IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 237. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 1 Settembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Magistrati, deputati, polemisti

A proposito delle nostre osservazioni alla lettera dell'on. Lucchini, riceviamo:

Sig. Editore del Pop. Rom.

Ella ha ragione, ma l'on. Lucchini non ha torto. Il torto è della legge, che repugna completamente ai principii parlamentari con quelle di altri impieghi dello Stato.

Occorrerebbe che i deputati avessero l'indennità e che, durante la legislatura, quegli impiegati, perdendo temporaneamente l'impiego, non fossero altro che deputati.

Finchè a questo non si arrivi, gl'inconvenienti si avranno sempre.

uno di Montecitorio.

Per ovviare all'inconveniente, che per fortuna accade di rado, non occorre risalire alla questione complessa dei funzionari deputati o dell'indennità parlamentare, che presenta non poche difficoltà di soluzione. La incompatibilità dei funzionari dello Stato colla deputazione, in vigore in Francia, è troppo rigida e forse un po' giacobina: l'indennità a tutti i deputati non gioverebbe certamente, da noi, a rialzare il prestigio del Parlamento.

D'altronde l'on. Lucchini non invoca soltanto il diritto di polemizzare contro gli atti del governo per la sua veste di uomo politico, ma lo invoca come cittadino, diguisachè, secondo lui, anche il semplice macinatore ha diritto, come cittadino, di censurare pubblicamente gli atti del potere esecutivo, da una circolare del suo ministro a un decreto-legge.

Ora è su questo punto che noi non consentiamo. Ai tempi di Cavour, per es., questi *diritti* invocati dall'on. Lucchini non erano ammessi. Basterebbe ricordare l'incidente del predecessore dell'on. Coppino, on. Ravina, cons. di Stato e uno dei più distinti deputati del Piemonte, il quale per una relazione troppo acerba su di un progetto del governo, fu posto nella condizione di scegliere fra il Consiglio di Stato e la deputazione.

Il *Tempo* di Milano dice che prima dell'on. Lucchini un altro magistrato commentò in senso favorevole il decreto-legge e non fu censurato.

Il giornale milanese dimentica di notare che gli articoli cui allude erano benai firmati *un magistrato*, ma non vi era firma e allora il magistrato può anche essere immaginario.

Certamente non è un articolo dell'onor. Lucchini, che possa produrre grave effetto sull'opinione dei magistrati che debbono giudicare, ma ciò non vuol dire un maggiorstrato di Cassazione, del Consiglio di Stato o di qualunque altro Consesso dello Stato, debba ritenersi esente da certi riguardi che sono, secondo noi, imposti dall'ufficio che si riveste.

Come all'on. Lucchini in materia giuridica, così ad un ufficiale dovrebbe essere lecito polemizzare e battagliare sui giornali contro le disposizioni del Ministro della guerra. E allora dove si va a finire con quel sentimento di disciplina, che pure è l'anima delle istituzioni e la forza degli organismi?

Noi sappiamo per es. che, quando di recente un giornale piemontese aprì una serie d'interviste sulla attuazione parlamentare, sul decreto-legge ecc. ecc. alcuni Capi e membri di alti Consessi amministrativi dello Stato, che sono pure membri del Parlamento, pregati ad esprimere il loro avviso, hanno risposto cortesemente che non credevano per l'ufficio che coprivano di esprimere pareri e giudizi sugli atti politici del Governo, all'infuori del Consesso o della Camera cui appartengono.

Ciò proverebbe che in Italia questi magistrati e politica militante, i quali la pensino come gli on. Lucchini e Bonfadini sono, per fortuna, rarissimi.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 31 — L'agitazione carlista alla frontiera è ufficialmente smentita.

Parigi, 31 — Si annunzia ufficialmente il matrimonio della principessa Isabella di Orléans, sorella della duchessa Elena di Aosta, con suo cugino il principe Giovanni di Orléans, figlio del duca di Chartres.

Lo sposo ha 34 anni e la sposa 21.

Il matrimonio sarà celebrato alla fine di ottobre o ai primi di novembre.

Berlino, 31 — Il Re e la Regina di Rumania sono giunti a Ragaz.

Berlino, 31. — Il *Reichsanzeiger* pubblica una circolare inviata dal Governo ai presidenti superiori di tutte le provincie. In quale dice che non soltanto i funzionari politici superiori ma anche i sottoprefetti devono sostenere la politica del Governo e non devono per nessun motivo staccarsi l'azione del governo per seguire le loro opinioni personali.

La circolare dichiara che il Governo confida che basterà di richiamare su ciò seriamente l'attenzione di funzionari politici e spera che non avrà più occasione di prendere provvedimenti più energici.

Parigi — Si ha da Madrid: E' molto commentato il fatto che un distante di campo del Re di Portogallo ha pubblicato un opuscolo violente a dimostrare la necessità di un'alleanza ra il Portogallo e l'Inghilterra diretta contro a Spagna.

Vienna — La *Politische Correspondenz* dice he la situazione nell'Yemen rimane molto critica e che il malcontento si va estendendo.

Le istruzioni efficienti adottate per la repressione del movimento rivoluzionario sembrano indicare che a Costantinopoli non se ne realizzi a gravità.

Berlino, 31, ore 19.31 — Si ha da Costantinopoli che la polizia di Pera sequestrò presso un rmiciolo tedesco un grande deposito di armi e emizioni.

Il nuovo Ambasciatore tedesco.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 31, ore 19.31 — Ieri sera fu dato un ranzo in onore del generale conte Wedel, nuovo ambasciatore tedesco presso il Quirinale, e già forzatore di Berlino.

Erano presenti vari generali e molissimi ufficiali che gli presentarono un *album* contenente i ritratti in fotografia di tutti gli ufficiali, medici impiegati addetti al Governatorato di Berlino.

Il nuovo Ambasciatore sarà di ritorno ai primi ottobre.

Le opere pubbliche
1899-900 al 1902-903

A completare lo studio sommario, fatto nei precedenti numeri, delle proposte del governo per il proseguimento di opere pubbliche in corso, durante il quadriennio, che è principiato con il presente esercizio 1899-900, ci rimane a dire delle nuove costruzioni ferroviarie, determinate dalla legge del 1897.

Delle linee ferroviarie, che quella legge prevedeva, non sono comprese:

a) la Cuneo-Ventimiglia;
b) la Aulla-Lucca;
c) la Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano;
d) la Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi.

Inoltre resta a provvedere alla costruzione della linea Domodossola-Iselle, linea di accesso al Sempione, che l'Italia ha assunto l'obbligo di costruire con Convenzione internazionale.

Anche alle linee Eboli-Reggio e Messina-Patti-Cerda occorrono tuttora alcuni lavori complementari.

In ordine alle prime tre linee non si potrà provvedere al loro compimento, fino a tanto che il Parlamento non concederà i crediti necessari. Coi fondi residui tuttora disponibili si completeranno i lavori di quella parte di ciascuna linea già aperta all'esercizio.

Per la Cuneo-Ventimiglia sono spese finora lire 25,333,742 e ne restano disponibili sui crediti L. 2,291,289.

Per la Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano le disponibilità sono di L. 1,434,154 sulle L. 20,221,980 ad essa destinate.

Limitate, perchè, le due linee all'attuale loro percorso non occorrono nuovi stanziamenti.

Al proseguimento necessario si dovrà provvedere poi con uno speciale disegno di legge, che il Ministro si riserva di presentare, quando la sorte di quelle linee, sia definitivamente risolta col concorso delle provincie e dei Comuni interessati.

A titolo di semplice curiosità notiamo che per il compimento della

a) Cuneo-Ventimiglia occorrerà una spesa massima (in cifra tonda) di 50 milioni, se si adotta il passaggio diretto della Valle del Roià alla Valle di Nervia per colle Marta, ed una spesa minima di 64 milioni, se si adotta il tracciato dalla Valle del Roià alla Valle dell'Argentina prima ed alla Valle di Nervia poscia, per il colle Ardente;

b) Sant'Arcangelo-Fabriano-Urbino è prevista una spesa che varia dai 26 ai 37 ed ai 34 milioni a seconda che si darà la preferenza al tracciato basso, ovvero al medio o, finalmente, all'alto.

Il tracciato medio e l'alto portano l'allacciamento della linea a Sant'Arcangelo; il tracciato basso, invece, porterebbe l'innesto a Rimini.

Eguali sono le condizioni della linea Aulla-Lucca.

I residui disponibili sono bastevoli per completare, in tutta la sua parte, il tronco aperto all'esercizio; ma, per condurre a termine la linea, appaltare cioè i restanti tronchi da Bagni di Lucca ad Aulla, è prevista una spesa di 45 milioni circa.

Ossia, in altre parole, per la costruzione delle tre linee, il bilancio detto Stato dovrà sopportare un carico che si prevede variato dai 133 (*minimo*) ai 137 (*massimo*) milioni. E, per troppo, l'esperienza insegna che l'accertamento spesso e volentieri avanza la previsione di diecine di milioni.

Il Ministro dei lavori pubblici, interpellato dalla Giunta del bilancio sui suoi intendimenti, rispose che le condizioni della finanza non gli consentono di presentare al Parlamento proposte concrete per l'autorizzazione della spesa occorrente; tuttavia studierà ciò che possa farsi per il meglio.

Alla linea Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi, la costruzione della quale per la legge del 1888 spetta allo Stato, poco manca per essere completa ed i residui disponibili, che fanno carico al bilancio del Tesoro, saranno più che sufficienti all'uopo.

Per la costruzione del tronco Domodossola-Iselle, linea di accesso al Sempione, sono iniziati appena gli studi ed il ministero si riserva di presentare, a suo tempo, provvedimenti, sia per concedere la costruzione a *forfait* contro rimborso annuale della spesa, sia con l'assumerne la costruzione diretta.

Finalmente, per completare le linee Eboli-Reggio e Messina-Patti-Cerda, si hanno residui disponibili nella somma di L. 1,678,000, che il ministro ritiene largamente sufficienti.

Rinsumendoci, il ministro, per mettere in perfetto assetto tutte le linee predette, limitatamente ai tronchi effettivamente aperti all'esercizio o prossimi ad esserlo, prevede una spesa di lire 5,763,000 alla quale oppone L. 6,395,000 di residui attivi. Dunque, per questi tronchi, nessuna necessità di provvedimenti.

Occorrerà, invece, una maggiore spesa, che — astraendo dal tronco Domodossola-Iselle — si presume oscillare tra i 133 ed i 137 milioni per costruire i tronchi non ancora appaltati, i quali dovranno completare quelle linee che tutte hanno carattere di " trasversali „ ed allacciare alle ferrovie maggiori.

Ma il provvedere a questi lavori non è opera del momento ed il ministro si riserva di proporre, quando le condizioni della finanza lo consentiranno, uno speciale disegno di legge.

Nessuna previsione è possibile, allo stato presente degli studi, sul costo della linea di accesso al Sempione.

×

E' interessante il seguente specchietto dimostrativo della progressione delle spese per costruzioni ferroviarie nell'ultimo sessennio.

1893-94	L.	75.000,000	
1894-95	»	65.000,000	— 10.000.000
1895-96	»	52.500.000	— 12.500.000
1896-97	»	27.917.000	— 4.583.000
1897-98	»	20.859.000	— 7.058.000
1898-99	»	18.645.000	— 2.214.000

ossia la diminuzione è stata costante ed accelerata, tantochè da 75 milioni nel 1893-94 si è discesi a 18 milioni e mezzo nel 1898-99, cioè a meno del quinto.

E nel quadriennio prossimo, si discenderà ancora, sostenendo la spesa tra un massimo di 17 ed un minimo di 5 milioni, nella ragione media di L. 11.317.450.

×

Se ai nuovi crediti, che il ministro propone di destinare alle opere pubbliche, si aggiungono i crediti approvati con leggi anteriori, gli stanziamenti del quadriennio restano fissati come in appresso, in migliaia di lire (cifra tonda).

	99-900	*900-01*	*901-02*	*902-03*	*Totale*
	—	—	—	—	—
Opere di Roma	7,100	7,500	10,100	10,600	35,700
Strade	6,734	6,630	7,137	7,929	28,514
Acque	2,740	2,740	2,740	1,500	9,720
Acque e strade	600	600	—	—	600
Porti e fari	5,500	5,000	5,000	5,000	20,500
Acque e porti	700	200	—	—	900
Strade ferrate	17,717	15,138	9,047	5,543	47,440
Casse patrimoniali	4,000	4,000	4,000	4,000	16,000
Fondo riserva e spese gen.	163	683	653	753	2,173
Totale	51,006	51,188	48,628	45,078	195,898

Spesa media per ciascun esercizio L. 48,975,000.

×

E giunti a questo punto concludiamo con le parole della relazione Daneli: " Triplice è l'intento del progetto di legge e cioè: mantenere la complessiva spesa nei limiti consentiti dalla finanza; provvedere alla prosecuzione delle opere ed al compimento della rete ferroviaria ed, infine, ottenere che nei limiti delle somme stanziate i lavori procedano alacremente e senza indugi in modo che le suddette somme siano realmente spese ogni anno e non destinate ad accrescere il cumulo dei residui. „

La questione del Transvaal.

(S) **Pretoria**, 31. — L'Agente diplomatico britannico rimise al Segretario di Stato, F. W. Reitz, la risposta del Ministro delle Colonie, Chamberlain, alle ultime proposte del Governo del Transvaal.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Parigi, 31, ore 18,10. — Notizie da Londra fanno ritenere oramai certa la guerra tra l'Inghilterra e il Transvaal.

Il presidente Krüger si trova nell'alternativa o di cedere interamente alle domande dell'Inghilterra, ovvero di combattere.

I Ministri inglesi rinunziarono ai viaggi all'estero per trovarsi a Londra onde provvedere ad ogni evenienza.

Berlino, 31, ore 19,31 — In questi circoli si considera come seriissima la situazione nel Transvaal. Si crede però che si riuscirà ad evitare una guerra.

Il *Berliner Tageblatt* pretende sapere che la Russia e la Francia non interverranno mai in favore del Transvaal.

Anche la Germania osserverà una strettissima neutralità.

Ferrovie del Mediterraneo

Massa e Oliva.

La decisione presa dal comm. Mattia Massa di ritirarsi dalla direzione generale della Rete Mediterranea e la nomina all'importante ufficio del comm. Oliva non possono passare senza qualche cenno nel nostro giornale, che ricordi in lunga esperienza ferroviaria del primo e i notevoli precedenti del secondo.

Mattia Massa, nato a Levone (Torino) 72 anni fa, si laureò ingegnere all'Università di Torino che in materia politecnica conserva tuttora l'antica fama.

Dedicatosi al ramo ferroviario, il Massa fu addetto alle nuove costruzioni ferroviarie del Piemonte, nelle quali si distinse guida da essere preposto ad uno dei valenti che dovevano compiere il traforo del Cenisio, che a quei tempi fu considerato giustamente e per la grandiosità e per le immense difficoltà l'opera più ardita ed importante tentata in Europa in materia di costruzioni ferroviarie.

Compiuto il traforo e le linee d'accesso, il commendator Massa passò alla Società dell'Alta Italia quale direttore delle costruzioni fino a che compiuta nel 1876, per iniziativa di Quintino Sella il riassetto di quella Rete ferroviaria Mattia Massa fu chiamato dal governo ad assumerne la direzione generale.

Trasformato colle convenzioni ferroviarie del 1885 il nostro ordinamento ferroviario, e sorta a fianco dell'Adriatica la Società pel Mediterraneo questa confermò il comm. Massa, che ebbe nella preparazione di quel riordinamento una parte importante insieme al suo antico collega e amico il comm. Borgnini, nell'alto ufficio di direttore generale.

Dotato di mente larga e di molta competenza nel ramo cui aveva dedicata la sua esistenza, di non spirito calmo adombrato da una bronzatina di allegro scetticismo, il comm. Massa si trovò di fronte per la organizzazione della nuova Società ad un problema molto più grave di quello che si presentava per l'Adriatica, la quale potè compiere la sua trasformazione sulle salde basi che offriva, per continuità d'indirizzo e spirito di disciplina penetrato nel personale, la Società della Meridionali.

Le difficoltà molteplici e gravi si resero anche più sensibili per la perdita di alcuni collaboratori devoti ed intelligenti e di alcuni autorevoli amministratori. Per buona sorte il Massa non stimolò a trovare nell'Oliva, attuale suo successore, un valente e sicuro direttore per le nuove costruzioni affidate con le leggi Saracco alle Società, sicchè potè dedicarsi con maggior agio all'organizzazione dell'esercizio, la quale, se non ha raggiunto ancora il massimo desiderato, ha però notevolmente progredito.

Certo è che dei miglioramenti conseguiti passo a passo e delle innovazioni introdotte gradatamente, nonostante le continue difficoltà, non esclusa quella delle risorse, limitate dalla pressione che la crisi esercita anche sull'industria ferroviaria, il merito principale spetta all'autico ingegnere del Cenisio, il quale, dopo mezzo secolo di nobile ed operosa carriera assistera nel meritato, onorevole riposo al compiutamente dell'opera da lui iniziata e condotta con animo forte e sereno.

Pur troppo i pionieri dello sviluppo economico italiano o i migliori ingegni del nostro paese non trovano sempre meritato conforto da parte del Governo, ma nè ci angureremo che questo non avverrà per Mattia Massa, ben degno di veder coronata la sua lunga, onorata carriera in quel Consesso, ove siedono quanti hanno reso grandi servigi al loro paese.

La scelta del successore all'alta direzione della Rete del Mediterraneo era tra difficile, poichè quanto previdenza ci stata preparata dal Consiglio della Società nella persona del valente ed instancabile collaboratore di Mattia Massa.

Il comm. Giuseppe Oliva, che sta per toccare la sessantina, si laureò nell'Università di Padova e si dedicò immediatamente alle costruzioni ferroviarie, distinguendosi in modo speciale, tantochè fu prescelto da una Società francese che assunse la costruzione di notevoli linee in Spagna, delle quali il nostro ingegnere seppe far onore alla scuola italiana.

Quando per la legge Saracco furono affidate alle Società varie linee da costruire, la Mediterranea chiamò alla direzione del nuovo importante ufficio in Roma, il comm. Oliva, al quale si devono gli studi e l'esecuzione di tutte le linee compiute dalla Società anche in anticipazione dei termini fissati dalla legge.

La competenza, spiegata nella direzione dei lavori e le complesse cognizioni pratiche addimostrate nell'importante branca affidatagli dalla Società designarono naturalmente il comm. Oliva a futuro successore del Massa, il quale, non appena liquidato l'ufficio delle costruzioni, lo volle al suo fianco quale vice-direttore generale, nel quale ufficio seppe in brevi impercettibili di tatto l'andamento dipartire dei servizi, ciò che ha giovato assai all'azienda col rendere insensibile il passaggio nella direzione generale.

Il comm. Oliva è una mente chiara ed organica di prima forza, ha temperamento calmo e sereno; di spirito equanime, senza brezzolone di scetticismo, è animoso, e fornisce nelle contingenze pure le audacie è dotato di ragionale energia nell'esecuzione.

Egli che ha contribuito a completare la grande Rete, che abbraccia quasi tutto il movimento del marcato triangolo Torino-Milano-Genova, rinsierà concentrate a perfezionare l'organizzazione dei servizi in guisa che l'importante azienda possa accingersi con maggior forza al percorso del secondo periodo, raggiungendo il livello delle migliori Amministrazioni ferroviarie dell'estero.

Mente, volontà, energia non gli fanno difetto e se il Governo condiverà, fra non molto il servizio ferroviario dell'Italia corrisponderà completamente alle esigenze del traffico crescente ed a quelle speciali di un paese, visitato da tanti forestieri.

La rivoluzione a S. Domingo.

(S) **Capo Haitiano**, 31. — A Santiago ed a Puerto Plata venne proclamato Jimenes Presidente provvisorio.

(S) **Londra**, 31. — Dispacci da New-York al *Daily Telegraph* ed al *Morning Post* annunziano che Jimenes venne arrestato a Santiago di Cuba.

Il costo di una guerra

L'*Économiste Européen*, condensa i dati relativi al costo della guerra fra la Cina e il Giappone, dati che riescono sotto più di un riguardo interessanti.

La guerra cino-giapponese è stata la prima in cui una potenza orientale ha fatto manovrare una flotta ed un esercito coi metodi dell'Occidente; è dunque importante di conoscere quale spesa abbia occorso per condurla e di conoscere inoltre a quale prezzo il Giappone abbia acquistato i vantaggi materiali della sua vittoria.

Come è noto, la guerra cominciò il 25 luglio 1894 e terminò il 14 febbraio 1895 colla resa dei forti Rinsei.

La campagna durò dunque otto mesi soltanto; ma le operazioni militari, che si dovettero condurre a Formosa, si protrassero per un periodo di quattro mesi, cosicchè la durata totale della guerra fu di un anno.

Durante questo periodo il Giappone fece sette spedizioni:

La prima sbarcò in Corea, marciò verso il Nord, catturò Phyong-Yang e ruppe le truppe cinesi sul Yalu.

La seconda sbarcò a Won-Sau e si congiunse alla prima a Phyong-Yang.

La terza fu distaccata dalle due prime alle sponde del Yalu e passando per la Mancinria, penetrò nella valle del Liao.

La quarta sbarcò all'imbocca tura di Ua-Yuan e blocò Port-Arthur.

La quinta, distaccata dalla precedente, raggiunse la terza sulla sponda del Liao.

La sesta partì da Port-Arthur per sbarcare a Yung-Cheng e sottomettere Wei-Hai-Wei.

La settima svolse il suo campo di operazione a Formosa.

Il numero totale d'uomini ingaggiato in questa sette spedizioni fu di 120,000: occorse un numero uguale di *coolies* per il trasporto dei bagagli: inoltre la forza navale impiegata fu di 28 navi, che rimasero in servizio durante l'intera campagna.

La spesa occorsa pel mantenimento di questa forza non fu punto esagerata, ammontando a 412,000,000 di lire circa per l'esercito e a 89,000,000 di lire per la marina: 500 milioni di lire in complesso.

Ecco il dettaglio:

Spese militari

Salari	L.it.	38.485.000
Viveri	»	63.180.000
Vestiario	»	52.092.500
Armi e munizioni	»	29.035.000
Cavalli	»	19.472.500
Cure ai malati e feriti	»	3.612.500
Equipaggiamento di campo	»	2.165.000
Acquisti diversi	»	9.910.000
Poste e telegrafi	»	1.382.500
Trasporti	»	84.382.500
Spese degli impiegati	»	45.962.500
Fortificazioni	»	14.030.000
Servizio segreto	»	922.500
Battelli di trasporto	»	9.245.000
Spese amm. nei distretti occupati	»	500.000
Cavi sottomarini	»	3.120.000
Fari a Formosa	»	322.500
Servizi religiosi	»	25.000
Spese del governo di Formosa	»	6.050.000
Risempense	»	15.565.000
Medaglie	»	152.500
Ferrovie	»	50.000
Spese di viaggio	»	7.985.000
Diverse	»	5.147.500
Totale	L.it.	441.365.000

Spese marittime

Salari	L.it.	4.237.500
Viveri	»	2.950.000
Vestiario	»	1.152.500
Approv.ve delle navi	»	10.442.500
Armi, munizioni. torpedini	»	26.200.000
Spese delle navi	»	32.065.000
Ospedali	»	115.000
Spese di servizio	»	570.000
Viaggio	»	640.000
Salari diversi	»	7.740.000
Trasporti	»	3.307.500
Riparazioni	»	2.015.000
Varie	»	52.500
Servizio segreto	»	207.500
Spese speciali	»	585.000
Costruz. d'arsenale	»	3.150.000
Servizio di cesta	»	30.000
Ricompense	»	2.590.000
Medaglie	»	40.000
Totale	L.it.	88.885.000

Queste cifre dimostrano che lo spese d'armi e munizioni non si sono elevate che a 36 milioni di lire circa, somma relativamente poco importante.

Ecco ora con quali risorse il Giappone ha fatto fronte a queste spese:

Eccedenze dei bilanci	L.	58.600.000
Contribuzioni volontarie	»	7.375.000
Prestito interno	»	292.010.000
Cespiti diversi	»	3.800.000
Proventi percepiti nei territori occupati	»	1.580.000
Idem a Formosa	»	2.340.000
Prelevati sul fondo indennità	»	197.392.500
Totale	L.	563.077.500

Questo quadro non rappresenta che le somme addibite ai diversi bisogni della guerra: alla fine della campagna risultò che le entrate sorpassavano le spese e l'eccedenza fu versata al tesoro.

—

Data l'importanza delle operazioni, dato specialmente che la guerra venne condotta fuori di paese, bisogna convenire che il Giappone condusse la campagna con grande economia.

Inoltre esse ottenne dal nemico una indennità di 570 milioni, cioè il 50 0[0] di più di quanto spese.

Un'altra cosa da notare è l'abilità con la quale il Tesoro giapponese ha saputo ordinare i suoi pagamenti evitando le difficoltà monetarie.

Ecco infatti le monete impiegate per saldare le spese di guerra:

	Lire
Carta-moneta e rame	45,995,500
Pezzi d'argento di un yen	29,197,500
Monete divisionarie d'argento	6,502,500
Verghe d'argento	750,000
Piastre messicane	2,125,000
Altre	2,747,500

Il Tesoro non ha avuto bisogno di servirsi d'oro, ciò che ha grandemente contribuito a diminuire le spese della campagna ed ha parimenti ai finanzieri giapponesi di non toccare la riserva. Il debito nazionale ha però avuto, in seguito alla guerra, un aumento di circa 250 milioni di lire, avendo il governo impiegato l'indennità datagli nella propria espansione militare e marittima, anzichè nel riscatto del prestito creato in occasione della guerra.

L'alleanza anglo-americana.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Berlino, 31, ore 19,31. — Si ha Washington che, aprendosi la Convenzione democratica dello Stato dell'Ohio il presidente Mooney si lagnò che il partito repubblicano aspiri all'alleanza anglo-americana. Osserva che l'Inghilterra cerca l'alleanza dell'America perchè è intimorita dai progressi industriali della Germania.

I democratici non possono però acconsentirvi ad una simile alleanza, che avrebbe per iscopo di danneggiare la Germania.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Piemonte.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Sommariva del Bosco, 31, ore 19,40 (*Mario*) — Oggi è terminato il 1° periodo delle grandi manovre con due fazioni di divisioni contrapposte.

I Corpo di armata (*Bonessi*) — La 1.a divisione (*Lobalbi*) riprese l'offensiva da Carmagnola e Tamimetto in direzione di Sommariva del Bosco; l'incontro con il nemico — 2.a divisione (*Prielli*) — avvenne a Rio Riciarlo.

Ne seguì a vivo combattimento la 1.a divisione occupò Sommariva del Bosco e la 2.a Carmagnola, ambedue accampandosi nei dintorni.

Il Corpo di armata (*Bagni*) — La 3.a divisione (*Malacrida*) si oppose alla 4.a divisione (*Fveia di Cosmte*), che rimasta padrona della posizione di Ghidone, spinse l'offensiva alla *Cascina Grande*.

A combattimento finito la due divisioni si accampano nei dintorni di Brà.

Nel pomeriggio il direttore superiore delle manovre gen. Leone Pelloux partì per Racconigi, ove ricevette S. M. il Re.

La direzione superiore si è stabilita a Sommariva del Bosco, nel castello del march. Solaci, ex generale di cavalleria.

Domani incomincia il 2.o periodo delle manovre con il segnente supposto generale.

" Un esercito del *Sud* marcia fra il Tanaro e la Stura sopra Torino. La sua testa di colonna, giunta a Brà incontra l'esercito *Nord*, che aveva dovuto indietreggiare fino a Sommariva del Bosco, ma che, ricevuti rinforzi, si appresta a riprendere l'offensiva. „

Il 2 settembre avverrà la prima manovra di Corpi d'armata contrapposti.

La divisione di milizia mobile proseguì oggi la marcia-manovra e giunse a Carmagnola.

La 3.a divisione di cavalleria è sempre accampata a Carignano.

Le manovre di campagna.

VII. Corpo d'Armata.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

S. Benedetto, 31, ore 14.15. — Pregandovi di rettificare una parcra, incorsa per la mancanza di una chiusa di parentesi, dalla quale pareva che il generale Marenco invece di comandare la divisione, comandasse il reggimento bersaglieri, vi aggiungo che ieri si è svolto un secondo tema di esercitazioni di brigate contrapposte, conclusosi nell'assalto di Montegrandone.

Lo svolgimento è riuscito benissimo dal lato tattico ed è stato anche di effetto poi non pochi spettatori che vi assisterano.

Lo stato delle truppe, che oggi hanno riposo, per riprendere domani, non potrebbe essere migliore.

Le manovre navali della squadra.

(S) **Elena**, 31. — Nel Golfo Elena sono giunte altre 14 torpediniere da costa ed altri due arieti-torpediniere, sicchè finora vi sono 25 torpediniere da costa e tre arieti-torpediniere.

Sono tutte ancorate nella rada del nuovo comune Elena, già Borgo Gesta.

Il Municipio prepara festegginmenti.

Anche le RR. navi da battaglia *Umberto I*, *Sardegna*, *Sicilia*, *Ruggiero di Lauria*, *Andrea Doria* e *Duodolo*, al comando dell'ammiraglio Managhi sono giunte ed ancorate qui.

Commessi postali e telegrafici.

Saranno riservati ai commessi postali e telegrafici, ora ricevitori, una parte dei posti di vice-segretario (1ª categoria) e di ufficiale (2ª categoria).

Il provvedimento troverà la sua applicazione nel nuovo ordinamento che si sta compilando.

Circa il progetto formulato da un certo numero di questi ricevitori relativamente al Monte pensioni, è stato scartato dalla Commissione incaricata di studiare la questione, perchè troppo gravoso ai ricevitori stessi, stante la ritenuta del 10 per 100 da essi proposta sulle loro retribuzioni, ed inoltre perchè non hanno riscontrati esatti i calcoli sui quali il progetto era fondato. Ora si stanno facendo nuovi calcoli, per cura specialmente dell'ing. cav. Rainaldi, capo divisione alle Casse depositi e prestiti e del prof. cav. Paretti, direttore generale della Cassa pensioni per la vecchiaia degli operai.

Quando alle pensioni ferroviarie che vorrebbero i detti ricevitori, esse sono state chieste già due volte dal Ministero delle Poste, e due volte rifiutate dalle Società ferroviarie.

L'on. Di Sua Giuliano ha dato disposizioni perchè si faccia tutto il possibile per ottenerle.

Per ciò che riguarda il minimo della retribuzione dei ricevitori postali e telegrafici, col nuovo organico tale minimo per i ricevitori postali è stato elevato da lire 430 a lire 510, e quello per i ricevitori telegrafici — che prima non esisteva — sarà fissato quasi certamente in lire 60. Con quest'ultima disposizione verranno ad essere vantaggiati più di 800 ricevitori telegrafici.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Reto Mediterranea. — Provvedimenti di sistemazione provvisoria nella stazione di Milano Porta Sempione. Lire 12,000.

Ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Cuneo. L. 9250.

Ampliamento del servizio merci a P. V. a Milano Porta Romana. L. 288,100.

Ampliamento della stazione di S. Miniato. L. 402,670.

Sistemazione e ampliamento della brioca di Spada al km. 288,200, 289,336 fra Poggibonsi e Certaldo. L. 5500.

Reto Adriatica. — Lavori di ampliamento della stazione di Alatri. L. 64,300.

Fornitura degli infissi e della cancellata in ferro occorrenti per i nuovi fabbricati e la chiusura della stazione di Pontelba. L. 82,950.

Fornitura e posa in opera di una piattaforma da 15 metri nella stazione di Pontelba. L. 44,800.

Fornitura di un assortimento di rotaie e viti per relais Isomettrice per il deposito di Bologna. L. 8400.

Rifacimento in acciaio di circa 14,200 di binario attualmente armato con rotaie di ferro tipo Meridionale fra i chilometri 102,567,20 e 113,767,20 della Bari-Taranto. Lire 88,620.

Deviazione in galleria di due tratti della Ostico-Chiavenna esposti alla caduta di massi, l'uno fra i km. 21,680,60 e 21,750,80 e l'altro fra i km. 24,726,07 e 25,074,10. Importo totale dei lavori L. 1,980,000. I lavori di appaltarsi saranno divisi in 3 lotti: 1 il L. 401,000, il 2. di lire 410,000 e il 3. di L. 420,000.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Reto Mediterranea. — Costruzione di un nuovo impianto centrale di sollevazione di acqua potabile ai binari e ai gli scambi della stazione di Cuneta luogo la Samperdarena-Confine francese. L. 16,000.

Reto Adriatica. — Prolungamento del binario d'imbarco e ricezione del tronco dei binari alle estremità della stazione di Monopoli sulla Bologna-Otranto. L. 18,300.

Impianto di un binario di incrocio per il servizio di precedenza dei treni nella stazione di Melzo sulla Milano-Venezia. L. 21,050.

Venne presentata al Ministero la domanda per la concessione del tronco ferroviario Santhià-Borgomanero.

Si annuncia pure per conto del signor Alda, rappresentante di un gruppo di finanzieri che fa capo al signor Philip Michaelis.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »)

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Atto e R. D. che scioglie il Cons. com. di Isoli (Milano) e nomina R. Commiss. straord. il cav. dott. Giuseppe Parodi.

— R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Alessandria, tranne di quelle comprese nella 3ª zona del Consiglio e contenuti nelle varie Basse del R.-gio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Novara, 30 — Il cav. Eugenio Bona, comproprietario dello stabilimento Fili Bona a Carisiano e gli allievo della Scuola professionale di Biella, ha scritto al Ministro di agricoltura, industria e commercio per comunicargli che ha deciso di elargire la rendita di un capitale di 100,000 lire a beneficio degli studi professionali.

La rendita sarà distribuita così:

Un concorso annuo di L. 5000 a favore della Scuola di tessitura di Biella:

Un concorso di L. 1000 a favore della Scuola professionale di Prato per la sezione chimica e tintoria.

Pavia, 30. — E' inviata per un bel tratto la diga dell'Olona presso San Zenone Po. La corrente ha deviato e sprofonda la sponda destra. Anche la resa inscrittibile l'edificio idraulico per la distribuzione delle acque irrigatorie e danneggiata la campagna. Nessuna disgrazia di persone. I danni sono valutati a circa 60,000 lire.

Perugia, 30. — Nella miniera di lignite di Sant'Angelo presso Spoleto l'operaio Giuseppe Lupetti venne ucciso da una mina esplosa a sua insaputa.

Napoli, 31, ore 12.40. — Durante la traversata da Messina a Napoli, piroscafo Valente, ventisettenne, nativo della Calabria, che veniva condotto a Napoli per essere ricoverato nel manicomio, si precipitò in mare. Il cadavere malgrado tutte le ricerche non venne rintracciato.

Livorno, 31. — (*F. C.*) Giuseppe Amedeo di Castellammare del Golfo soldato nel 9.o reggimento bersaglieri noto per la sua passione condotta, nello II 2ª dalle sorgenti per preparare alla partenza per le manovre, si è allontanato dal corpo. Il comandante del deposito lo ha dichiarato oggi disertore.

— Il signor Alberto Malvano, ufficiale dell'Accademia navale, destinato ad imbarcarsi sul *Vespucci*, esaminando una rivoltella che credeva scarica, ha lasciato partire un colpo rimanendone ferito al braccio sinistro.

La grave lesione gli dà una febbre gagliarda ed insistente. Il suo stato desta apprensioni.

Potenza, 31, ore 18.30. — Nel bosco Guardiola presso Tolve fu ritrovato assassinato con un colpo di scure alla gola il possidente Giovanni Adamo ventitreenne.

Il cadavere aveva la testa quasi spiccata dal busto.

Pare che il delitto sia stato commesso per vendetta. Se ne ricercano attivamente gli autori.

Una visita del Re a Como.

(*Nostra corrispondenza*)

Como, 30. — Si assicura che invece del 3 settembre per l'inaugurazione dell'Ippodromo di Monticello, il Re verrà a Como il giorno 10.

Qualora ne fosse impedito, interverrebbe all'apertura del Congresso degli Esattoriali che si farà il 2 8.

Il programma dei festeggiamenti è assai promettente. Esso comprende anche serate al Sociale con la *Cavalleria Rusticana* e con il *Maestro di Cappella* di Pace, seguiti entrambe dall'*Excelsior*.

Un dramma alpino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 31, ore 15,25. (*Ernon*) — Telegrafano da Zermatt:

Due inglesi, i signori Hill e James e tre guide fecero l'ascesa pericolosissima della *Dent Blanche*.

Procedevano ad uno ad uno, assicurati tutti ad una corda. Ad un certo punto l'Hill, scivolando la corda si spezzò nel tratto fra l'Hill e il secondo della cavalcata. Lo James e le tre guide sdrucciolarono e precipitarono in un crepaccio profondo.

L'Hill, che era rimasto incolume, potè facilmente fare da sole per i compagni, ritornò a Zermatt ed organizzò una carovana di soccorso.

Questa non è ancora giunta. Da quanto l'Hill ha riferito, si ritiene che i quattro disgraziati alpinisti rimasero sfracellati.

La pubblica sicurezza in Sardegna.

(*Nostro corrispondenza.*)

Sassari, 29. — Mentre di un silvicondo valevole fine al 31 corr. sono stati ritirati i fucili a sei banditi Giuseppe Budroni e Francesco Camposi che da parecchi anni battevano la campagne del circondario di Nuoro. Essi hanno ricevuto a luogo del tenente dei carabinieri signor Oddone e con il consigliere delegato cav. Trinchieri in assenza del prefetto. Si costituiranno in carcere il 31.

Encomi il loro stato di servizio, veramente brillante:

Il Budroni deve rispondere di 4 omicidi qualificati; di 3 omicidi tentati; di 3 rapine; di 2 furti qualificati; di minaccie con violenza; di ricatto; di minaccie in bande armate; di violenza privata. Grava su lui la taglia di L. 2500.

Il Camposi di 1 omicidio qualificato; di ricatto; di associazione in banda armata; di violenza privata. E' colpito dalla taglia di L. 1500.

La loro costituzione, dovuta all'energia e all'abilità delle autorità ridona la calma al circondario e segna la fine del banditismo. Rimangono ancora alcuni avanzi di poca importanza i quali non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

Una tragedia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Cuneo, 31, ore 18,50. — Telegrafano da Mondovì: Il possidente Giovanni Ranino di 33 anni in un momento di esaltazione mentale, disertando violentemente dal suo domicilio, esplose colpi contro tre colpi di rivoltella, per fortuna senza offenderla.

Essendosi intromessa per calmarlo la domestica Anna Rizzo, di anni 20, fu uccisa a fucilate.

Un altro colpo, quindi si è suicidato.

L'orribile dramma si è svolto in un attimo.

L'impressione è immensa.

Un vero disgraziato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 31, ore 17,50 — Stamane alle ore 9 a Torre del Greco si varava il brigantino-goletta *Santa Croce* di 137 tonnellate, costruttore Paolillo, armatore Giovanni Olivaro.

Secondo la consuetudine locale erano a bordo, al momento del varo, un gruppo di bambini vestiti di bianco, parenti loro ed operai.

Appena giunta in mare, la nave, causa una falsa manovra, si è abbattuta sul fianco destro e le persone che vi erano a bordo sono state lanciate nell'acqua.

Nò seguita una scena indescrivibile.

In un attimo numerose imbarcazioni sono accorse in aiuto dei naufraghi, che sono stati salvati tutti, meno il piccolo Montella, un bambino di 8 anni. Parecchi sono rimasti, chi più chi meno, malconci, ma non tanto gravemente.

Si lavora per rimettere a galla la goletta.

L'Esposizione Generale Umbra.

Perugia, 31. — Alle 17, è stata inaugurata solennemente l'Esposizione generale Umbra, presenti il sen. Falina, e gli on. Fani, Morandi e Pompili.

Il Presidente del Comitato, comm. Bellucci, ha fatta la storia dell'Esposizione ed ha chiuso il discorso annunziando che avrebbe telegrafato alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, parenti della Mostra, per esprimere loro la speranza di vederli onorare di loro presenza l'Esposizione in occasione della inaugurazione dell'acquedotto umbro.

E' stato applaudito vivamente.

Ha parlato quindi il Sindaco per ringraziare il Comitato e gli espositori del loro concorso alla Mostra

Ha seguito il prefetto che a nome del Governo ha dichiarato aperta la Mostra.

Fra v vi applausi ha messo in rilievo le conquiste fatte dall'Umbria nei campi della scienza, della agricoltura e dell'industria, delle quali la Esposizione costituisce la più bella prova.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Perugia, 31, ore 19,35 (*Ronzo*) — I discorsi del presidente del Comitato, del sindaco e del prefetto sono stati tutti vivissimamente applauditi.

Un plauso unanime ha accolto la proposta dell'invio di un telegrammasal Principe e di Napoli.

Ora ha luogo la visita della prima sezione dell'Esposizione.

La città è imbandierata.

Bagni e Villeggiature

Senigallia, 30 (*Carazzutti*). — Nella sala elegante e ricca dello stabilimento ho assistito ad una festa di ballo veramente magnifica per il numero sfragrande degli intervenuti.

Di questa festa lo stabilimento non ha certo scarsezza poichè tutte le sere si balla fino a tarda ora. Ora però la stazione si può dire al suo fine; ciò non esiste i bagnanti sono ancora moltissimi, e la prova di ciò è che per l'annale decima festa di S. Agostino due tratteria e durerà ancora.

Sembrino scrivo qui quei nomi che ho potuto segnare mediante la gentilezza del signor Dibattera, direttore dello stabilimento e del signor Guido Dalla.

Non credo di contravvenire al mio dovere notando qui alla rinfusa nomi di famiglie, signori, signorine e signore:

Aloisi-Anzidei, Bartazzi, Banani, Barbarosa, onorevole Arbib, Bertelli, Brusselli, De Pao, Castelli, Centani, Dalpino, De Forsata, Finocchi, Fani, Marchese Lotti, marchese Mazelli, Grizzi, Morozzo, Persichetti, Setazzi, Serafini, Rocchi, on. Torrasa, ospite della famiglia Brunetti di Bologna, Zoccassi, Banani, Bonfigli, on. Monti-Guarnieri, Bellini, Falcinelli, Gentili.

Paolo Mantegazza quando scrivera che la spiaggia di Rimini era la più confocente per i bagni, dal punto di vista dell'igiene e del divertimento, non aveva ancora veduto quella di Senigallia e l'aveva guardata male. E non si creda una posa di esagerazione questa, poichè a parere di tutti la spiaggia di Senigallia è eccellente sotto tutti i rapporti e infatti in modesta cittadina dal diciottomila abitanti, sembra ora una Bologna di mare, con tutti i comodi e tutti i lussi moderni.

Ancona, 30 (*S. C.*) — Faccio seguito alla mia in data del 27, e semplicemente per fare un aggiunta di nomi... e un indispensabile per parecchie ragioni che non posso e non credo di dire perchè anche volte una mia incompleta di nomi può recare delle note, e di noia... un cronista di bagni ne prova abbastanza.

Al *Marotti*, per esempio, ho dimenticato di dire che vi è annesso un largo spazio di terreno per esercitazioni e divertimenti sportivi. Sulla piattaforma vi è un stup-direttore signorine Enrici, Della Casa, Giovagnoni, famiglie Bonn-Veggi, Pagoni, Andreoli, Antici.

Al *Nettuno* la famiglia Sterchi, le signorine Del Giglio, Sanesi, Lazzarini.

Credo di aver finito... ma chi lo sa?...

Peste bubbonica.

(S) **Parigi**, 31. — L'Istituto Pasteur ha inviato una missione in Portogallo per studiarvi la peste.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — La *reprise* della *Dejanira*, tragedia lirica in quattro quadri, musica del maestro Saint-Saëns, ha avuto all'arena di Béziers lo stesso successo entusiastico della prima rappresentazione, data in quello stesso teatro l'anno scorso.

Applausiti gli artisti, compartendosi le tre orchestre, formanti un totale di 450 musicisti. Meravigliose il ballo, considerevolmente aumentato. Gustatissimi i vari pezzi per organo.

Alla fine la folla ha fatto una formidabile ovazione al maestro e a tutti gli interpreti. Incasso: 80,000 franchi! 20,000 spettatori.

— All'Opera Comique si tratta di mettere in scena le *Nozze di Figaro* di Mozart, con Vittorio Maurel nella parte di Almaviva ed Emma Calvé in quella di Susanna.

Drammatica. — Telegrammi si giornali parigini segnalano il successo entusiastico della rappresentazione di Eleonora Duse ad Aix-les-Bains ed a Zurigo.

— *L'Aînée* di Giulio Lemaitre ha avuto eccellente accoglienza al teatro reale di Ostenda, dove si dava per la prima volta.

Arte. — Il *Japan Weekly Mail* di Yokohama descrive, in due dei suoi ultimi numeri, una interessa di grande importanza, e cui si è recinta una Associazione buddistica di Tokio, coll'appoggio della ricca setta Zen dei buddisti e di diverse altre sette prindipali.

Essa consiste nella pubblicazione, in una serie di circa 20 volumi, di fotografie dei più begli oggetti artistici, che si trovano nei templi buddisti sparsi in tutto l'Impero. Ogni volume conterrà 50 fotografie ed uscirà ad intervalli di quattro mesi, finchè e segua la fine del banditismo. Rimangono ancora alcuni avanzi di poca importanza i quali non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

Una tragedia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Cuneo, 31, ore 18,50. — Telegrafano da Mondovì: Il possidente Giovanni Ranino di 33 anni in un momento di esaltazione mentale, disertando violentemente dal suo domicilio, esplose colpi contro tre colpi di rivoltella, per fortuna senza offenderla.

Essendosi intromessa per calmarlo la domestica Anna Rizzo, di anni 20, fu uccisa a fucilate.

Un altro colpo, quindi si è suicidato.

L'orribile dramma si è svolto in un attimo.

L'impressione è immensa.

Un vero disgraziato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 31, ore 17,50 — Stamane alle ore 9 a Torre del Greco si varava il brigantino-goletta *Santa Croce* di 137 tonnellate, costruttore Paolillo, armatore Giovanni Olivaro.

Secondo la consuetudine locale erano a bordo, al momento del varo, un gruppo di bambini vestiti di bianco, parenti loro ed operai.

Appena giunta in mare, la nave, causa una falsa manovra, si è abbattuta sul fianco destro e le persone che vi erano a bordo sono state lanciate nell'acqua.

Nò seguita una scena indescrivibile.

In un attimo numerose imbarcazioni sono accorse in aiuto dei naufraghi, che sono stati salvati tutti, meno il piccolo Montella, un bambino di 8 anni. Parecchi sono rimasti, chi più chi meno, malconci, ma non tanto gravemente.

Si lavora per rimettere a galla la goletta.

L'Esposizione Generale Umbra.

Perugia, 31. — Alle 17, è stata inaugurata solennemente l'Esposizione generale Umbra, presenti il sen. Falina, e gli on. Fani, Morandi e Pompili.

Il Presidente del Comitato, comm. Bellucci, ha fatta la storia dell'Esposizione ed ha chiuso il discorso annunziando che avrebbe telegrafato alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, parenti della Mostra, per esprimere loro la speranza di vederli onorare di loro presenza l'Esposizione in occasione della inaugurazione dell'acquedotto umbro.

E' stato applaudito vivamente.

Ha parlato quindi il Sindaco per ringraziare il Comitato e gli espositori del loro concorso alla Mostra

Ha seguito il prefetto che a nome del Governo ha dichiarato aperta la Mostra.

Fra v vi applausi ha messo in rilievo le conquiste fatte dall'Umbria nei campi della scienza, della agricoltura e dell'industria, delle quali la Esposizione costituisce la più bella prova.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Perugia, 31, ore 19,35 (*Ronzo*) — I discorsi del presidente del Comitato, del sindaco e del prefetto sono stati tutti vivissimamente applauditi.

Un plauso unanime ha accolto la proposta dell'invio di un telegrammasal Principe e di Napoli.

Ora ha luogo la visita della prima sezione dell'Esposizione.

La città è imbandierata.

Bagni e Villeggiature

Senigallia, 30 (*Carazzutti*). — Nella sala elegante e ricca dello stabilimento ho assistito ad una festa di ballo veramente magnifica per il numero sfragrande degli intervenuti.

Di questa festa lo stabilimento non ha certo scarsezza poichè tutte le sere si balla fino a tarda ora. Ora però la stazione si può dire al suo fine; ciò non esiste i bagnanti sono ancora moltissimi, e la prova di ciò è che per l'annale decima festa di S. Agostino due tratteria e durerà ancora.

Sembrino scrivo qui quei nomi che ho potuto segnare mediante la gentilezza del signor Dibattera, direttore dello stabilimento e del signor Guido Dalla.

Non credo di contravvenire al mio dovere notando qui alla rinfusa nomi di famiglie, signori, signorine e signore:

Aloisi-Anzidei, Bartazzi, Banani, Barbarosa, onorevole Arbib, Bertelli, Brusselli, De Pao, Castelli, Centani, Dalpino, De Forsata, Finocchi, Fani, Marchese Lotti, marchese Mazelli, Grizzi, Morozzo, Persichetti, Setazzi, Serafini, Rocchi, on. Torrasa, ospite della famiglia Brunetti di Bologna, Zoccassi, Banani, Bonfigli, on. Monti-Guarnieri, Bellini, Falcinelli, Gentili.

Paolo Mantegazza quando scrivera che la spiaggia di Rimini era la più confocente per i bagni, dal punto di vista dell'igiene e del divertimento, non aveva ancora veduto quella di Senigallia e l'aveva guardata male. E non si creda una posa di esagerazione questa, poichè a parere di tutti la spiaggia di Senigallia è eccellente sotto tutti i rapporti e infatti in modesta cittadina dal diciottomila abitanti, sembra ora una Bologna di mare, con tutti i comodi e tutti i lussi moderni.

Ancona, 30 (*S. C.*) — Faccio seguito alla mia in data del 27, e semplicemente per fare un aggiunta di nomi... e un indispensabile per parecchie ragioni che non posso e non credo di dire perchè anche volte una mia incompleta di nomi può recare delle note, e di noia... un cronista di bagni ne prova abbastanza.

Al *Marotti*, per esempio, ho dimenticato di dire che vi è annesso un largo spazio di terreno per esercitazioni e divertimenti sportivi. Sulla piattaforma vi è un stup-direttore signorine Enrici, Della Casa, Giovagnoni, famiglie Bonn-Veggi, Pagoni, Andreoli, Antici.

Al *Nettuno* la famiglia Sterchi, le signorine Del Giglio, Sanesi, Lazzarini.

Credo di aver finito... ma chi lo sa?...

Peste bubbonica.

(S) **Parigi**, 31. — L'Istituto Pasteur ha inviato una missione in Portogallo per studiarvi la peste.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — La *reprise* della *Dejanira*, tragedia lirica in quattro quadri, musica del maestro Saint-Saëns, ha avuto all'arena di Béziers lo stesso successo entusiastico della prima rappresentazione, data in quello stesso teatro l'anno scorso.

Applausiti gli artisti, compartendosi le tre orchestre, formanti un totale di 450 musicisti. Meravigliose il ballo, considerevolmente aumentato. Gustatissimi i vari pezzi per organo.

Alla fine la folla ha fatto una formidabile ovazione al maestro e a tutti gli interpreti. Incasso: 80,000 franchi! 20,000 spettatori.

— All'Opera Comique si tratta di mettere in scena le *Nozze di Figaro* di Mozart, con Vittorio Maurel nella parte di Almaviva ed Emma Calvé in quella di Susanna.

Drammatica. — Telegrammi si giornali parigini segnalano il successo entusiastico della rappresentazione di Eleonora Duse ad Aix-les-Bains ed a Zurigo.

— *L'Aînée* di Giulio Lemaitre ha avuto eccellente accoglienza al teatro reale di Ostenda, dove si dava per la prima volta.

Arte. — Il *Japan Weekly Mail* di Yokohama descrive, in due dei suoi ultimi numeri, una interessa di grande importanza, e cui si è recinta una Associazione buddistica di Tokio, coll'appoggio della ricca setta Zen dei buddisti e di diverse altre sette prindipali.

Essa consiste nella pubblicazione, in una serie di circa 20 volumi, di fotografie dei più begli oggetti artistici, che si trovano nei templi buddisti sparsi in tutto l'Impero. Ogni volume conterrà 50 fotografie ed uscirà ad intervalli di quattro mesi, finchè e segua la fine del banditismo. Rimangono ancora alcuni avanzi di poca importanza i quali non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

Necrologio. — E' morto a Bruxelles il poeta fiammingo Emmanuele Rizal, che godeva di gran disonima popolarità.

Nato a Saint-Gilles, presso Tormonde, il 30 maggio 1854, dopo una giovinità passata fra le ristrettezze finanziarie, che lo costrinsero a fare unecessivamente l'impiegato privato, il libraio, il commesso di bogana, fu nominato nel 1867 professore di declamazione al Conservatorio di Bruxelles e nel 1896 bibliotecario del Museo dell'industria.

Autore di molte poesie in fiammingo, egli avrebbe dato al teatro varie produzioni, alcune originali, altre tradotte dalle lingue estere, e aveva composto i poemi del più notevoli oratorii del suo amico Peter Benoit.

Varie — I giornali francesi annunziano che l'impresario Maurizio Grau, direttore del Covent Garden di Londra e del teatro Opera di New-York, è stato nominato cavaliere della Legion d'onore.

— Il violinista Sarasate fa delle visite frequenti al castello di Hiramar a San Sebastiano, dove ora risiede la Corte di Spagna.

La Regina Reggente M. Cristina è non solo ammiratrice di lui come artista, ma le piace di farlo conversare, essendo egli un brillante *causeur*.

Ultimamente essa gli chiese di portare al Castello la sua famosa collezione di bastoni da passeggio, alla quale intende di aggiungerne uno ornato di pietre preziose.

Questo dono sarà una specie di attestato di riconoscenza per una composizione musicale che egli dedicò a lei e suonò giorni sono in sua presenza.

L'Esposizione d'arte di Venezia.

(S) **Venezia**, 31. — Dall'apertura a tutt'oggi s'ingressi all'Esposizione d'arte toccarono la cifra complessiva di 282,648, non mai raggiunta durante il corrispondente periodo delle precedenti Esposizioni.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Tortora - Giudici: Liberatore e Paoletti - P. M. Criscuffoli - Dif. Sirolli.

Per 4 fiaschi di vino.

Emanuele Castagna, di anni 37, da Velletri, abitante in via Sardegna, 14, il 31 luglio dello scorso anno, ebbe incontro da Michele Daddi, rappresentante del marchese Niccolini, da Carmignano (Firenze) per la vendita del vino della sua proprietà, di portare 65 fiaschi di vino al ristorante del Quirino.

Il Castagna, però, cammin facendo, ne fece sparire 4 e quindi ne consegnò al ristorante soltanto 62.

Scopertosi il reato fu denunziato e ieri il Tribunale lo ha condannato a mesi di reclusione e a lire 34 di multa.

Diffamazione.

Nel n. 5/4 del 24 giugno scorso il giornale l'*Avanti* pubblicava un articolo di Giovanni Orovetz, sudillo ramenso, contro Adolfo Pallotta, avvocato presso la Corte d'appello d'Egitto.

Avendo questi sporto querela per diffamazione tanto contro l'autore dell'articolo, quanto contro Ottavio Cavalieri, gerente dell'*Avanti*, ieri si è discussa la causa.

Il Tribunale ha condannato l'Orogelz e il Cavalieri, che si resero contumaci, alla pena della reclusione per la durata di 16 mesi per ciascuno.

Furto di legna.

Il 22 marzo decorso alcuni agenti forestali perlustravano il territorio di Rocca di Papa sorpresero Carlo Sebastiani di anni 20, Rinaldo Lopardini di anni 23, e Pio Castri di anni 30, tutti e tre di Rocca di Papa, mentre tagliavano, a scopo di furto, alcune piante di castagno a danno dei possidenti Pio Mechelli e Lucia De Luca per un valore di lire quarantia.

Ieri sono comparsi dinanzi al tribunale per rispondere di furto e di contravvenzione alla legge forestale.

Sono stati condannati: Sebiati ad un anno di reclusione, Lopardini a mesi 4 e Castri alla stessa pena.

Furono difesi dagli avv. Sastta e Rossi.

III Sezione feriale.

Pres. Boccacci - Giudici: Tanganelli e Messeri - P. M. Giampietro.

Furto all'oste di via Milazzo.

Nella notte del 12 al 13 maggio decorso, Cesare De Paolis, di anni 26 di Velletri, abitante in via Cernaia 51, Alfredo Marchesi, ventenne da Roma, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme 10, Ferdinando Pelli, di anni 28 da Roma, abitante in via Paola 23 e Romeo Massimi, di anni 23 da Roma, abitante al Viale Manzoni 89, mediante scasso entrarono nell'osteria di Bocaventura Pietrini in via Milazzo 1, e rubarono nel cassetto del banco diversi orologi, catene d'oro, ecc., per circa 1500 lire più 250 lire in moneta.

Alla mattina, scoperto il furto, fu denunziato alla P. S., la quale dopo diligenti ricerche, arrestò i suddetti individui quali responsabili del furto avvenuto.

Il Tribunale, al quale furono deferiti, ha condannati De Paolis e Pelli a mesi 6 di reclusione, Marchesi ad anni 5 e Massimi a 18 mesi della stessa pena, più L. 200 di multa.

Erano difesi dagli avv. Bongarzoni, Giganle, Rossi e Santarelli.

Consiglio di guerra di Rennes.
Processo Dreyfus.
La ventunesima giornata.

(S) **Rennes**, 31 — Il Consiglio di guerra si riunisce, alla solita ora, a porte chiuse, per l'esame dei documenti, chiesti dalla difesa e presentati dalla Direzione d'artiglieria. L'udienza segreta dura tre ore.

Alle 9.30, incominciia l'udienza pubblica, presente, come sempre, un pubblico numeroso.

Il capitano **Lebrun-Renault** ripete il racconto delle note confessioni, che dice esergli state fatte da Dreyfus il giorno della sua degradazione.

Lebrun-Renault, non si ricorda se il capitano Dreyfus gli disse che i documenti consegnati erano soltanto copie.

Soggiunge che il generale Mercier gli aveva detto di recarsi all'Eliseo per riferire sulle confessioni avute dal capitano Dreyfus, e che non gliene fu lasciato il tempo; e d'altronde era intimidito prima di presentarsi al Presidente della Repubblica, Casimir Perier, poichè aveva inteso spiacevoli parole a suo riguardo.

Lebrun-Renault, a domanda dell'avv. Demange, dice che il capitano Dreyfus parlava solo, senza che egli gli rispondesse.

L'avv. Demange domanda altresì al teste come mai trovò una confessione nella frase, in cui è detto: *Sono innocente!*, e

Il capitano Lebrun-Renault replica che non ha da spiegare la contraddizione della frase in questione, dove si riconosce il fatto materiale dei documenti consegnati, e dichiara che ha ripetuto la frase senza fare commenti.

A domanda dell'avv. Demange, si rifiuta di dire se considerò la frase del capitano Dreyfus come una confessione e dice che non lo fece in quel momento impressione. Dichiara inoltre che solo ne fece il processo verbale, perchè era incaricato di accompagnare il capitano Dreyfus, non già di farlo parlare. (*Movimenti.*)

L'avv. Laborì insiste sulla mancanza di qualsiasi cenno sulla confessione del capitano nel foglio di servizio.

Il capitano Lebrun-Renault ripete che egli aveva ricevuto soltanto l'incarico di accompagnare il capitano Dreyfus.

L'avv. Laborì si meraviglia che il teste abbia distrutto il foglio del suo taccuino, in cui aveva notato le confessioni di Dreyfus, il giorno dopo quello in cui se n'era parlato alla Camera dei Deputati.

Il capitano Lebrun-Renault spiega che considerava la copia fattane dal Ministro Cavaignac, come avente carattere autentico.

Il capitano **Dreyfus** afferma che rimase solo col capitano Lebrun-Renault e che il capitano D'Attel non sentì nulla, dove egli era.

Il capitano Lebrun-Renault mantiene la sua affermazione.

Dreyfus replica che, in ogni caso, è certo che non diresse la parole al capitano D'Attel. Inoltre ricorda che già spiegò al Consiglio di Guerra le parole che si riferiscono ai passi fatti presso di lui dal colonnello Du Paty de Clam.

Egli si meraviglia che il capitano Lebrun-Renault abbia riferito le sue parole ai suoi capi senza chiedergliene spiegazioni e soggiunge: " Di fronte a simili procedimenti, tutte le persone oneste non possono fare a meno di esprimere la loro indignazione. „ (*Movimenti prolungati in vario senso*).

Il capitano **Anthoine** dice che, dopo aver assistito alla degradazione del capitano Dreyfus, incontrò il capitano D'Attel, che gli raccontò le confessioni del capitano Dreyfus.

Il capitano Dreyfus conferma di aver parlato soltanto al capitano Lebrun-Renault.

A sua volta, il capitano Lebrun-Renault riconosce che così fu: ma soggiunge che, la sala essendo piccola, il capitano D'Attel udì le parole del capitano Dreyfus.

Il colonnello **Guérin**, incaricato di assistere alla degradazione del capitano Dreyfus, depone che il capitano Lebrun-Renault gli riferì le confessioni del capitano Dreyfus o ripetè quindi lo stesso racconto d'anzi. Dreyfus protestò di ogni suo atto.

Quindi riferisce che il capitano Dreyfus, dopo la sua degradazione, nel passare dinanzi ad un gruppo di ufficiali per salire nella vettura cellulare, lotò disse che, fra tre anni, gli sarebbe stata resa giustizia.

Il teste soggiunge che poscia egli si recò dal generale Saussier e gli espose verbalmente gli incidenti della mattinata e le dichiarazioni del capitano Dreyfus al capitano Lebrun-Renault.

Il capitano **Dreyfus**, sul analoga interrogazione, dice di non avere nulla da aggiungere.

Il comandante **Mitry** narra una conversazione che ebbe col capitano Anthoine, dalla quale risulta che il senso generale delle confessioni del capitano Dreyfus era quello di dire che i documenti erano importanza per procurarsene altri.

Il controllore **Peyrolles** depone che il colonnello Guérin gli disse che, dopo la degradazione del capitano Dreyfus, questi aveva fatto confessioni al cap. Lebrun-Renault. Soggiunge che egli avrebbe lasciato Rochefort, dove risiedeva all'epoca del processo Zola, gli domandò perchè non aveva riferito le confessioni di Dreyfus. Il controllore Peyrolles rispose così: " Non l'ho fatto per un certo timore, perchè, mentre attendevo nell'anticamera dell'Eliseo, intesi nella camera vicina persone che avrebbero detto a quel generale che tradisce il segreto professionale? Simili indiscrezioni potrebbero costargli care. „

Il capitano Dreyfus dichiara che non disse mai che si sarebbe fatta la revisione del suo processo dopo tre anni.

Domanda al Presidente di comunicare le lettere che egli scrisse al generale Boisdeffre, affinchè si vegga in qual termini domandava che si facessero ricerche per la revisione del processo.

Continuando a spiegare l'espressione *dopo tre anni*, il capitano Dreyfus soggiunge che aveva detto al colonnello Du Paty de Clam che occorreva al Governo tempo per adoperare mezzi d'investigazione e che, dopo due o tre anni, riconoscerebbe la sua innocenza.

Il comandante **Forzinetti** dichiara che gli sembrò sempre che il capitano Dreyfus, mentre in nel 1894 nella prigione di Cherche-Midi, aveva l'attitudine di un innocente e che fece parte di questa sua impressione al generale Boisdeffre.

Racconta che il colonnello Du Paty de Clam gli domandò di sorvegliare il capitano Dreyfus nel solino e con una forte lampada.

Il comandante Forzinetti ricorda la disperazione del capitano Dreyfus e la sua intenzione di suicidarsi.

Dreyfus riconosce che, dopo la degradazione, ebbe l'intenzione di uccidersi; ma dice che, se potè sopportare il supplizio, fu perchè aveva fiducia che gli fosse comprendere il suo dovere (*Movimenti*).

Il generale Boisdeffre nega che il comandante Forzinetti gli abbia espresso la sua convinzione sulla innocenza del capitano Dreyfus.

Si dà lettura della deposizione che il comandante Forzinetti fece alla Corte di Cassazione riguardo all'attitudine del capitano Dreyfus in prigione.

Il comandante Forzinetti mantiene questa deposizione.

L'udienza è tolta. Domani seduta.

(S) **Parigi**, 31 — I giornali prevedono che il verdetto del Consiglio di guerra di Rennes sull'affare del capitano Dreyfus verrà pronunziato il 7 ovvero il 9 settembre.

(S) **Parigi**, 31. — Quesnay de Beaurepaire chiede nell'*Echo de Paris* che il Consiglio di guerra di Rennes senta il critografo Felix Jean circa la traduzione del dispaccio dell'Addetto militare colonnello Panizzardi.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - Vestiziul Ventura, negozio di pelami, via Borgo Nuovo 10. Omologato al 25 0/0 in 4 rate trimestrali, negandosi i benefici di legge. Sentenza di ieri.

FERRI LODOVICO - Torrelli Camillo, orificeria, via del Corso 307. Delegazione di sorveglianza magistrati ieri: Fargnoli Federico, Giovanni Romeo e Biscardi Pali. Firmata la sentenza del concordato avv. Frisei Alfredo.

ESERCIZI PROVVISORI - Ditta Sariour e C., mobili artistici, via del Corso, 26c. E' prorogato a tutto settembre l'esercizio provvisorio. Si commette delegato Ufficio ricevo di ieri.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Fotti Emanuele, negozio di mercerie, corso V. E. 191. Per concordato.

Genesi Vincenzo, generi diversi in Monterotondo. Per insufficienza di attivo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 1 Settembre 1899 — S. Egidio.

Leva il Sole alle ore 5,36 m. - Tramonta alle 6,43 s.
Leva la Luna alle ore 1,59 m. - Tramonta alle 1,40 s.

BOLLETTINO METEORICO.

31 agosto, ore 15.

Europa: pressione bassa 754 sull'Irlanda; alta 765 di Guascogna 765.

Italia nelle 24 ore: barometro abbassato dovunque di circa due mill. preceduto e poi seguito nell'Italia superiore; qualche grandinata al Nord.

Stamane: cielo sereno Italia meridionale e nelle Isole, nuvoloso o coperto altrove; qualche pioggia in Toscana.

Barometro: 763 Sardegna e Palermo; 762 Reggio Calabria, Napoli, Roma, Firenze, Milano; 761 Lecce, Foggia, Ancona, Venezia.

Probabilità: venti deboli intorno a ponente, cielo sereno al Sud e nelle Isole, varie altrove, qualche pioggia.

Predizioni di Mathieu de la Drôme
Settembre.

Tempo variabile dall'1 al 4. Venti dal 2 al 3.

Periodo piovoso e ventoso al novilunio, che comincierà il 4 e finirà il 12. Cambiamento radicale di temperatura.

Partenze dalle stazioni ferroviarie e balneari.

Temperatura umida. Crescita dei corsi di acqua.

Venti nell'Oceano. Mediterraneo e altri mari interni burrascosi.

Apparizione della neve nei passi battezzati dall'Europa, nella regione delle Alpi e in quella del Tirolo. Ancoraggi forzati. Stato sanitario poco soddisfacente nel bacino mediterraneo.

Tempo variabilissimo al primo quarto di luna che comincierà il 12 e finirà il 19.

Periodo piovoso e ventoso al plenilunio, che comincierà il 19 e finirà il 26.

Acqu

Apri la discussione l'avv. Pierozzi, primo firmatario della domanda di revoca. Egli, esaminando le dichiarazioni di voto dei consiglieri che della predetta deliberazioni erano stati contrari al mantenimento del Liceo, ne deduce che il Consiglio scrive deliberato la soppressione con imperfetta conoscenza dello stato vero delle cose, e che però bisogna ora tornarvi sopra in senso favorevole al mantenimento.

L'ing. Romani che nell'ultima tornata orasi astenuto si dichiara favorevole al mantenimento del Liceo, ma crede solo che debba potersi provvedere con i fondi nuovi di entrate straordinarie del bilancio. Il Ruffi allora sostenne che il Liceo divenne come provvisorio, mantenuto, dovendosi diminuire della spesa relativa in sede di bilancio consuntivo. Nanni, a nome degli altri due operai Quattrini e Tata, parla in favore del mantenimento a pro del progresso.

L'avv. Menzi, infine, fece rilevare i danni materiali e morali che sarebbero derivati alla città dalla soppressione.

Il presidente espose a tutti sottoposendo alla considerazione del Consiglio lo stato poco rassicurante della finanza comunale. Nello stesso senso parlarono gli assessori Antonelli. Il signor Pietrocarpina e altri.

Interrogato dal cons. Tirullo, se egli pensasse di ritirare la delibera, il sindaco disse di no; ma aperta, chiaro che aveva fatte per sentimento di deferenza una tale dichiarazione, per senza quella, per le singole decisioni dei consiglieri con le speciali di una crisi. Ma alle insistenti domande del consigliere Alfonsi si vide costretto a dichiarare, sempre per deferenza all'assemblea, di ritirarla.

Dopo ciò fosse stato possibile di dirigere l'azione amministrativa con i suoi personali criteri di economia.

Sulla votazione sopra un ordine del giorno firmati 15 consiglieri votarono per la soppressione e gli 11 firmatari della domanda di revoca, pel mantenimento.

Il pubblico applaudì fragorosamente la deliberazione, ma non mancarono voci in senso opposto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massimo 20.9 — Minimo 18.6

In Vaticano. — Ieri il Papa approfittando del bellissimo tempo, col permesso del suo medico, scese in giardino prendendo a passare la giornata nella casina di Pio Quarto. Colà ricevette in udienza privata monsignor Cozzegli, Vescovo di Novara.

— Nella Chiesa di S. Maria del Popolo verranno celebrate solenni funzioni per la ricorrenza della Natività della Vergine. Giovedì 7, la benedizione sarà data dal cardinale Francesco Cassetta, la mattina del Venerdì la Messa della Comunione generale sarà celebrata dal cardinale Parocchi e il solenne pontificale da monsignor Gennari.

I vesperi saranno pontificati da monsignor Coppelletti vicegerente e la Benedizione sarà data dal cardinale Ciasca.

Pei lavori di Roma. — In questi giorni a proposito di progetto di un Esposizione nazionale a Roma si è fatta la domanda se il governo intenda di sollecitare i lavori edilizi. Specialmente pei lavori del monumento a Vittorio Emanuele, la cui inaugurazione dovrebbe offrire l'occasione per l'Esposizione di cui, non mancano in noi stessi di ripetere con un ritardo frapposto nell'esecuzione di un'opera di tanta importanza potrebbe processo dagli stessi lavori. Ma di fronte a gravi considerazioni e commenti, che in linea di fatto almeno potevano apparire classificati. Ora da qualcuno si solleva il dubbio che non si possa assolutamente pensare a termine un'opera così importante di lavori.

Si afferma tali dubbi basta riportarsi alla relazione della Camera le cose si vedrà che si è già compiuta largamente dalla questione.

La giunta infatti pel compimento di tali lavori di Roma propone i seguenti stanziamenti:

per il monumento a Vittorio Emanuele per la quota di 1.000.000 ripartite in misura eguale nei quattro esercizi a principiare dall'esercizio 1899-900 per l'acquisto dei seguenti lavori:

1. Lotto - Lavori stradali nella via Cola di Rienzo, per l'importo previsto in L. 50.000.

2. Lotto - Id. nelle via Cicerone, Giacchino Belli e Lucrezio Caro, per l'importo previsto in L. 43.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con schede d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Facilitazioni di viaggio. — In occasione dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, che avrà luogo in Torino il 9 corrente, d'accordo colle ferrovie Adriatiche, Sicule e del Ticino, e con l'approvazione del Governo, sono stati istituiti a favore degli accorrenti, speciali biglietti di andata e ritorno per Torino con riduzione di prezzo progressiva a seconda delle distanze.

— Si fa pure per coloro che prenderanno parte al Congresso degli Orientalisti in Roma è stato concesso il ribasso del cinquanta per cento nel periodo dal 1. settembre al 31 ottobre p. v.

Gli interessati saranno provvisti di uno speciale libretto a scontrini con matrice. La copertina del libretto dovrà portare la firma del presidente del Comitato ordinatore e il bollo.

Ritirato il libretto alla partenza di qualsivoglia stazione mediterranea, adriatica o sicula verso ritiro di uno scontrino debitamente compilato e firmato dal congressista, sarà rilasciato un biglietto facoltativo.

Tramway Roma-Tivoli. — Pubblichiamo in quarta pagina il nuovo orario autunnale, che da oggi in poi regolerà la detta linea, preveniamo il pubblico che col giorno 21 settembre verrà soppresso il treno n. 4 in partenza da Bagni per Roma alle ore 8 ant. e del treno n. 5 per Tivoli.

Pubblica istruzione. — Monaci Giuseppe, vice-segretario, e Guidi Pietro, sorvegliante, sono stati destinati al Ministero della pubblica istruzione e messi alla immediata dipendenza del Direttore generale per le antichità e belle arti. pei lavori riguardanti la conservazione dei monumenti di Roma e provincia.

— Carnevali Nino, conservatore, è comandato a prestar servizio nella galleria nazionale d'arte antica e gabinetto della stampa in Roma.

La Società romana di nuoto. — Per domenica prossima la Società romana di Nuoto ha organizzata una grande gita sociale sull'ameno lago di Bracciano.

I soci ed affini che volessero prendere parte a questa gita sono pregati di iscriversi non più tardi di sabato alle ore 12 meridi.

L'appuntamento è fissato alla Stazione di Trastevere alle ore 6 ant. per partire alle 6 e m. 35.6 alla stazione di S. Pietro alle ore 6 1/4 per partire alle 6 e m. 35.

Esami — Nella scuola G. Leopardi d'istruzione classica e tecnica, via del Salario 21, si preparano i giovani di tutte le classi tecniche e ginnasiali al prossimi esami di ottobre.

Le Clinic pediatriche ed Ostetriche e Ginecologica e annessa *Casa di Salute* per le malattie muliebri, Dir. Prof. Marocco, resta aperta nella stagione estiva. Via Gioberti N. 19.

Fotoceramica Vernice Smalto (Velli avviso in quarta pagina.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti	
							guariti		morti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	Tot.
S. Spirito	608	71	779	47	3	50	32	2	44	7	705	795
S. Alessio	163	38	201	7	1	8	2	1	1	—	167	206
S. Galla	152	198	—	19	—	19	—	—	1	—	170	198
S. Giovanni	121	158	—	9	1	10	3	1	3	1	124	160
S. Giacomo	35	93	128	6	4	10	2	1	4	1	35	132
Consolaz.	69	21	90	4	1	5	2	—	1	—	70	95
S. Gallicano	60	137	197	5	32	37	3	5	4	1	58	177
	1208	716	1924	97	42	139	44	10	58	10	1309	1763

Una grave disgrazia. — Manovrando ieri martina alla Stazione di Manziana un treno, il manovale Bianchi Francesco, nell'agganciare un carro, rimase investito fra i repulsori. Avendo riportata una commozione viscerale rimase in pericolo di vita.

Apoplessia. — Massi Costanza, d'anni 58, romana, ieri mattina alle 7 uscì di casa in via Monte Caprino, 77 p. 2° per recarsi alla chiesa di S. Maria in Campitelli. Giunta però sulla piazza fu presa da improvviso malore e cadde in terra.

Trasportata alla Consolazione vi giunse cadavere.

La Mazzi è morta in seguito ad apoplessia.

Un brutto incontro — Nella tenuta di Montecamaggiore, presso la stazione di Fara Sabina, il vaccaro Pietrangelo Giovanni Battista, d'anni 40 da Pastinelli, nel traversare un prato fu assalito da alcune vacche figliate. Il povero stette per salvarsi si gettò subito in terra, ma ciò non bastò. Le vacche lo calpestarono colpendolo violentemente più volte con le corna.

Il Pietrangelo fu salvato da morte per il pronto accorrere di alcuni guardiani a cavallo. Ma esso riportava gravi contusioni al petto.

Alla Consolazione dove fu ieri trasportato lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

I piccoli mancini — La Questura ha proceduto all'arresto di certa Biagio Maria vedova Amato, abitante in via Privata di via porta Salaria n. 12, per pretesi maltrattamenti continui inflitti a due suoi nipoti, Regina di 5 anni, ed Italo di 4.

— A S. Antonio, ieri mattina, la guardia di città Vitaliano Ciro condusse la bambina di 3 anni Greco Elena, romana, abitante in via Cavour 289. I madri le riscontrarono numerose contusioni alle braccia ed alle gambe, prodotte da continue sevizie.

Cavallo in fuga — Il cavallo attaccato alla vettura n. 1994, condotta da Perilli Paride, giunto al tergo chilometro fece porta Portese, improvvisamente imbizzarritosi si dava a precipitosa fuga e, rotte le staghe, faceva sbalzare il vetturino, pel quale si trovavano presenti Luzi Raffaele, fratello Alessandro e la signora Rinti Carlotta, tutti abitanti in via Monte Tarpeo 61.

Il cavallo si fermò a circa 200 metri da porta Portese, e Benaglia Francesco la condusse alla bazzica daziaria ove le guardie di finanza lo ricondussero al proprietario.

La Rosti ed il vetturino Perilli riportarono alcune lievi contusioni.

Monsignore ed il fratello rimasero illesi.

Tentato suicidio — Nella locanda di Ranieri al vicolo delle Palline 4, l'ettantenne Selaudi Francesco, da Albano, perchè abbandonato dal figlio Alessandro e da due nipoti, tentava di suicidarsi con una coltellata alla gola.

Accorse prontamente la locandiera e gli tolse il coltello evitando così guai.

Fu trasportato a Santo Spirito dove lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Investimento. — In piazza di Spagna una vettura pubblica investiva il commesso Marzi Costanzo, d'anni 75, romano.

Il Marzi nella caduta riportò una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— In via Cavour transitava ieri sera il vetturino Alessandrini Vittorio, d'anni 36, romano, conducendo la sua vettura, dove si trovavano le maggie Ancinelli Adele, lavandaia, ed un canescente. Giunto all'angolo di via Torino non fece in tempo ad uscire dal binario sul il tram elettrico n. 294, condotto da Luciani Giovanni. Io investì. All'urto violento l'Alessandrini, sua moglie e l'amico rezzolone in terra. Il primo riportò contusioni all'epigastrio dovute a una lesione al braccio sinistro. Ambedue furono condotti a S. Antonio.

Ladri. — Certo Gamberini Augusto, d'anni 29, da Villanova sull'Adda, impiegato di passaggio in Roma l'altra sera si accompagnò con una donnina allegra Rotondo Maria, d'anni 33, d'Amaseno — la quale dopo averlo portato in via dell'Arco di S. Margherita lo alleggerirà del portafogli contenente lire 100.

In seguito a denuncia la Rotondo fu ieri arrestata.

Brraffe — In via Cavour angolo di via Alessandrina, dinanzi al caffè Berti, il carrettiere del negozio Marrocchi Vincenzo, di anni 23, da Roma, rivolse parole sconcie alla ragazza Turelli Elena, che stava prendendo il caffè.

Seguito sopraggiunto il fidanzato della ragazza, il macellaio Cancri Alfredo, di anni 22, romano, ne scevi una questione col Marrocchi. Dalle parole si passò ai fatti e corse anche una scarica di botte e di colpi di sedia che ambedue riportarono percosse contusioni e ferite alla testa.

Arresti. — Sul piazzale della stazione, lato arrivi, le guardie municipali Malfiossi e Sisti, ieri sera, constatarono la contravvenzione al cocchiere Gasperini Federico, d'anni 45, da Bologna, perchè non aveva rispettato il regolamento di polizia urbana. Condotto nel loro ufficio, alla stazione, il Gasperini trascese in oltraggio contro le guardie. Fu allora tratto in arresto.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico da consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Sabato, 2 settembre 1899 - 3.ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 30 gennaio 1899 fino alla polizza **21500**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 febbraio 1899 fino alla polizza **27700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi — Sono dirio anche ieresera la *Foupée* che splendida conferma del magnifico successo riportato la prima sera.

Gli applausi ed i *bis* furono numerosissimi e l'avvenente Soarez fu fatta segno a speciali dimostrazioni.

Amministrativi i vestiari e gli scenari belli e richiesti, che fanno onore ancora di più alla brava compagnia Ascenzi-Soarez la quale poi ha il pregio di mandare oltre che un complesso artistico assai affiatato, un assieme orchestrale ottimo.

Stasera la *Poupée* si ripete e verranno a grande richiesta, e grazie prima *La dote di Brigida* di Serpette e Reger, nel'aperetta meravigliosa per Rona, che dovrnque riportò accoglienze lietissime.

Domenica poi due rappresentazioni.

Adriano — Malissimo pubblico ieri in ambedue le rappresentazioni. La grandiosa pantomima *Le cascate del Niagara* stassera si ripete insieme ad un programma della più grande attrazione essendo spettacolo di *high-life*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La Poupée*, ore 21.

Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Ernpiani Consultazioni Ostetriche e Prof. Mart., Gior. Sab. 3-5. 16. Pz. Rotonda

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . . . Lire **5,65**
Per due chiamate . . . . . » **7,60**
Per quattro chiamate . . . . . » **10,70**
Per sei chiamate . . . . . » **15,85**

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. C. DALLE MOLLE
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Roma — Via Tre Novelli, N. 70 e 71. — Roma
Telefono N. 1564

Ultime Notizie

S. M. il Re, accompagnato dal ministro della guerra generale Mirri dai generali Ponzio-Vaglia, Saletta e Maiuoni, e dal suo seguito, è partito alle ore 17,45 di ieri sera da Torino per Racconigi, occupato alla stazione dai Prefetti, dal Sindaco, dalle altre autorità e dalle notabilità cittadine.

Corte dei Conti.

Con recenti decreti sono stati collocati a riposo i signori Silva cav. uff. Carlo, cap. div., per anzianità di servizio; Marchese cav. Alessandro id. id. id.; Silva cav. Giacomo, capo sez. per motivi di salute; Gienti cav. Giovanni, segretario, a L. 4000, per anzianità di servizio.

Per la credibilità degli stipendi

Il decreto dell'on. Rosselli, relativo alla modifica dell'art. 411 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, per risolvere in via provvisoria la questione della credibilità degli stipendi degl'impiegati, alla Corte dei Conti, a seconi riunite, non ha avuto migliore fortuna che alla sezione prima

Difatti sappiamo in modo positivo che la Corte dei Conti ha dato il suo parere contrario, ritenendo che, essendo per la nostra legislazione tutte le procure revocabili, il decreto proposto non rappresenterebbe interamente al suo scopo. Tuttavia però l'on. Rosselli si riserva di sentire anche il parere del Consiglio di Stato.

Ritorneremo sull'argomento.

Per Roma.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col ministro del Tesoro, on. Rosselli, relativamente ai diversi lavori della capitale e l'on. Boselli ha poi avuto sullo stesso argomento una conferenza con l'on. Simeoni.

Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.

Ieri mattina, sotto la presidenza del vice-presidente on. marchese Ferrero di Cambiano, il consiglio d'amministrazione della Cassa ha tenuto una lunga seduta nella quale venero concretate le modalità per la compilazione dei sedi, determinate le caratteristiche del libretto personale e fissata l'epoca in cui la Cassa comincierà a funzionare.

L'on. di Cambiano, che dedica le più attive e intelligenti cure a questa benefica istituzione, nulla tralascia perchè concretate le occorre nei modalità di servizio, la Cassa possa quanto prima iniziare le sue operazioni.

Il trasporto dei sali di Sardegna

In seguito alle deliberazioni prese dal Ministro delle finanze, dietro proposta della Direzione Generale delle Privative, di avocare allo Stato la gestione diretta delle saline di Sardegna, ieri ebbe luogo l'asta per l'appalto dei trasporti dei sali dall'isola al continente. L'asta ebbe un largo numero di concorrenti e l'appalto venne aggiudicato al cav. avv. Giuseppe Giacomo Gallo di Cagliari per il prezzo di lire 7 e centesimi 20 la tonnellata, con che, anche tenuto conto delle spese di primo impianto di occorrenza, si è assicurata a vantaggio dello Stato una economia annua di circa mezzo milione di lire.

Per le concessioni di acque pubbliche.

Avendo la Corte dei Conti rilevato che nei giudizi amministrativi compilati dagli uffici del genio civile, in occasione di concessioni per derivazioni di acque pubbliche, non vengono fissati di regola i due distinti termini per l'inizio ed il compimento dei lavori relativi alle concessioni medesime, il direttore generale del demanio, comm. Coli-Mazzoni, ha diretta una circolare ai prefetti raccomandando di provvedere per le domande future, contenenti le predette condizioni (giustissimo) fatte dalla Corte dei Conti.

Il commissario regio a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano 31, ore 17,25 — Il r. commissario cav. Angiolini nell'informare i deputati di Milano che ha accettato in nome della città. l'invito di intervenire alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Torino il prega di nominargli il nome dei tre miei a lui più patriottica carimonia, alla quale interverranno anche i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciali.

Ministero Interno.

1071. sotto la presidenza dell'on. Bertolini, si è riunito il consiglio di amministrazione del consiglio delle carceri, così composto: comm. Canevelli Giuseppe direttore generale, comm. Froia capo div., comm. Martella id., comm. Berardi Giuliano ispettore generale delle carceri ed avv. Moretti segretario.

Ministero Poste e Telegrafi.

Essendo stata compiuta la revisione straordinaria delle competenze spettanti agli Uffizi postali di 2a classe, prescritto dall'articolo 3 del R. Decreto organico del 25 gennaio 1899, il Ministero ha disposto che i ricevitori di detti Uffizi siano pagati in base alla nuova retribuzione con effetto dal 1° luglio p. p.

Il pagamento degli arretrati, a quei ricevitori che ne hanno diritto, avrà luogo non appena saranno ultimate le formalità prescritte.

Ministero Lavori pubblici.

Sono state diramate agli uffici del Genio civile ed alle Prefetture le istruzioni necessarie perchè nella prossima stagione invernale si ponga mano a quei lavori riconosciuti necessari e pei quali sono stanziati i fondi occorrenti.

Al Ministero dei LL. PP. provvederà che, come lo scorso anno, cominciino con la prossima stagione invernale parecchi lavori, gradualmente secondo i bisogni delle classi operaie delle diverse provincie.

Ministero Finanza.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Ferrero di Cambiano, si è riunito il Consiglio d'amministrazione, composto di tutti i capi servizi, per dare il suo parere intorno a provvedimenti relativi al personale.

Ecc...

La Commissione centrale giudicatrice dei concorrenti ai posti di meccanico e di verificatore delle tasse di fabbricazione è stata composta dei signori: Fiaschi Luigi, Filippi ingegnere capo dell'ufficio tecnico di finanza in Torino; cavalier Giorgio Giovanni ingegnere addetto all'ufficio tecnico centrale del Ministero; Mathis cavaliere uff. Silvio, segretario al Ministero. Avrà le funzioni di segretario il sig. Brunelli Enrico, impiegato al Ministero delle finanze.

Ministero Marina.

L'on. Bettolo ieri è stato a visitare l'ammiraglio Pulica a Canegli. Farà ritorno in Roma domenica mattina per prender parte al Consiglio del pomeriggio.

Il comm. Pavarino, capo-divisione al Ministero della marina, è stato nominato da S. M. il Re di Grecia commendatore dell'ordine di S. Salvatore.

Il capo-macchinista di 2a cl. Paolato Giovanni, dopo di aver dato regolare consegna dell'apparato della r. nave *Iride* alla sua successore, raggiungerà la sua destinazione al proprio dipartimento anziche rimanere a Taranto.

Il sottotenente di vascello Fassini Alberto è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Col 16 settembre imbarcherà sulla r. nave *Re Umberto* il capo-macchinista di 2a cl. Picciullo Domenico in sostituzione del sottotenente di vascello Fornolo Vittorio che ne sbarca per motivi di salute.

Il sottotenente di vascello Mennini Giulio è destinato ad imbarcare sull'*Europa*.

Ecc...

La *Liguria* è partita da Porto Said — Il *Vesuvio* è partito da Livorno.

Ecc...

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 31, ore 13,35 — Il *Gaulois* dice ch la posizione degli addetti militari esteri divent delicata. E' difficile oramai ricevorli nel *club* nella buona società.

Il *Figaro* ha chiuso la sottoscrizione a favore della vedova del colonnello Klobb raccogliendo in tre giorni 33,700 franchi.

A questo proposito la *Libre Parole* nota che l'antica clientela aristocratica del *Figaro* è sostituita da quella israelitica.

Movimento della navigazione.

Il *Sicilia*, della Compagnia anbarghese-americana è partito da Buenos-Ayres, ieri, per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 31 agosto 1899.

Il mercato, quantunque sempre povero di affari, accenna oggi ottime disposizioni migliorando sensibilmente i corsi.

Principalmente la Rendita sostenuta dopo avere ribassato il corso di 99.95 per fine settembre chiude 99.75 domanduta. Fermissimo il Contante 99.90.

I Valori ebbero le stesse disposizioni. Banca Commerciale 732 — Credito 652 a 654 — B. Roma 195 — Gas 810 — Acque 1150 — Condotte 998 — Molini 107 — Omnibus 419.50 — Metalli 347 — Fondiarie 384 — Vecchie 95 — Cartiere 560 — Cemenci 184 — Forni 186 a 187 — Montecatini 300 — Valsacco 500.

Chiudi sempre deboli.

Francia 107.42 1/2 — Londra **27.19**.

Cambio dazio doganale 1 settembre L. 107.48.

Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 107.65.

BORSE ITALIANE — 31 Agosto 1899
R. N. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 75	99 85	99 85	99 92
Id. fine	—	99 80	99 85	—
Id. 4 1/2 0/0	110 70	110 60	111 —	—
As. R. d'Italia	972 —	—	993 —	997 —
» B. Generale	—	94 —	—	—
» ferr. Medit.	555 —	556 —	555 —	552 50
» » Merid.	725 —	729 —	725 —	722 50
» B. Toscana	—	—	205 —	—
» B. Sconto	—	—	211 —	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovrano	—	—	—	—
» Nav. Gen.	502 —	524 —	—	—
» Rail. Zuc.	436 50	438 —	—	—
Ob. Ferr. 5 0/0	—	509 75	—	—
Id. Merid.	—	328 25	—	—
Fon. d'Italia 4 0/0	—	505 —	—	—
» »	512 —	515 —	—	—
» S. Paolo	—	—	515 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	107 56	107 47	107 50	107 50
Berlino id.	132 45	132 57	132 55	132 55
Londra id.	27 12	27 13	—	—
Londra a mese	—	—	27 14	26 88

Consolidati - Media uff. del Regno - 30 agosto

	con godim. corrente	cassa godim. corrente
5 0/0 lordo	99 93	97 39
4 1/2 netto	110 81 1/2	109 88 5/8
4 0/0 netto	99 11 1/2	97 11 1/2
3 0/0 lordo	63 47 1/2	62 27 1/2

Parigi, 31 - Prezzi di compensazione e ripetiti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	100 05	R. 0 02	0 1/2
Rendita francese 3 1/2 0/0 ammo. antico	102 —	R. 0 05	0 75
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	102 —	R. 0 07	0 81
Rendita italiana a 5 0/0	92 3/8	—	R. 0 18
Ferrovie del Pacifico	1037 —	Riporto	1 50
Credito Fondiario	1000 —	Riporto	3 00
Azioni Suez	3360 —	Riporto	6 25
Ferrovie austriache	747 —	Riporto	pari
Ferrovie Lombarde	370 —	Riporto	2 25
Ferrovie meridionali a termine	681 —	Ribasso	pari
Rendita spagnuola esteriore 4 0/0	69 1/2	Riporto	0 00
Rendita unghcrese 4 0/0 (oro)	100 10	Riporto	0 00
Rendita Egiziana 4 0/0	107 90	Riporto	0 15

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 3, ore 16 (fine francese). — Mercato buono, liquidazione facile.

Parigi, 31, ore 13.55 (fonte italiana). — Liquidazione facile disponimenti mercato fermissimo particolarmente valori spagnuoli, Rio 100 98 — 99 5/8 — 99,55 — 99,50 compreso 99,80 riporto 14 — 1925 — 675 — 26,35 — 26,70 — 570 — 61 compreso 60,10 riporto 10 1/2 — 30[1] — 75[50] — 1051 — 1595 — 1154 — 1820 — 30[10] — 48[20] — 63[10] — 1357 — 1124 — 844 — 1035 — 1233 — 92.65 — 600 — 283 — 100 — 599 — 600 — 86.

Vienna, 31 forma

	30	31
G. austro	384 75	386 —
Rend. oro	117 85	117 80
Id. arg.	100 25	100 30
Nat. oro	103 55	103 65
Id. arg.	101 —	101 —
Credito	390 —	391 —
Londra	120 85	120 90

Londra, 31, chiusura

	31	31
Cons.	106 1/8	106 —
Italiano	91 1/2	91 1/4
Turco	22 7/8	23 —
Spagnuolo	68 1/2	68 3/4
Argento	27 1/4	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. at. 38,000 - Rit. at.

Berlino, 31, forma

	30	31
Ital. cont.	92 75	92 70
f. mese	92 70	92 80
Ar. Merid.	133 70	133 70
Id. Medit.	100 60	101 70
Id. 5 0/0	87 80	88 —
Merid.	93 75	93 80
Banca	95 10	—
Nelle	—	—
B. Comm.	—	—
Rubio	218 80	216 80
Banca Italo	—	178 40

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 31 agosto ore 10,15 (ingrossa) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno	**Balle N.** 6000
TENDENZA calma	

Havre, 31 agosto ore 15,15 (ingrossa apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno	**Balle N.**	1970
Prezzo fino settembre	L. 39 3/8	
TENDENZA sostenuta		

Caffè Santos good average	**Vendita sacchi N.**	5500
TENDENZA calma	Prezzo L. 31 75	

Parigi, 31 agosto ore 16,10

GENERI	FINE DIMESE	PROSS.	TENDENZA
Fortino prima marca	15 —	17 —	
Avena	52 50	53 —	
Orzo di cinta	50 —	52 —	
Spezzati	48 —	48 —	
Zuccheri	100 —	100 —	

FLATTI LUIGI, gerente.

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO IV.

Il tempo le passava come un sogno; mai non si era trovata trasportata in mezzo ad un tale ammasso di capolavori, di ricchezze, di meraviglie!

L'Angelus di mezzanotte suonava, ed essa si strappò alla sua contemplazione, ed uscì dalla basilica. Essa seguì le arcate per gettare un'occhiata sui brillanti magazzini di oreficeria e di oggetti d'arte, e, ripresa la gondola, si fece ricondurre all'albergo.

Il sole spandeva già un certo calore; essa trovò Maud alzata, avviluppata in un pesante *cachemire*, e il suo divano spinto ad una finestra aperta.

Che spettacolo dise'alla additando il canale solcato da barche eleganti, e i palazzi dalle ricche colonnate.

E, strappandosi alla contemplazione, essa fece lungamente parlare Marcella sulla sua passeggiata, e ascoltò con interesse le sue descrizioni entusiastiche.

Dopo addirà una lettera posta vicino a lei.

— E' di mio fratello, amica cara... Felicemente la posta non viaggia come me, a piccole giornate ed ho delle notizie recentissime. spero che fra due mesi potrà raggiungermi; egli incarica John di scegliergli vicino al nostro albergo uno studio con due o tre camere, ove possa abitare; egli conta mettere a profitto il suo soggiorno a Venezia, e copiare uno o due quadri celebri.

— Vostro fratello dipinge?

— Non lo sapevate? E' rimasto a Parigi per terminare un quadro destinato al Salon.

— Quale ne è il soggetto?

Per verità, ciò poco importava a Marcella, ma essa vedeva quanto piacesse a Maud qualunque conversazione in rapporto con suo fratello, ed essa vi si prestava per affezione per lui.

A una grande sorpresa, la fronte della giovane si oscurò.

— E' una *Romana alla sua toilette*... Ahimè! il grande scompiglio che s'è operato nell'anima di mio fratello non ha risparmiato il suo senso artistico. Egli stima troppo poco lo creature di Dio per realizzare in esse alcun tipo ideale.... La *forma* umana e la riproduzione di scene volgari, ecco ciò a cui ora s'attacca... Egli dice che ora non prova che *piacere* a dipingere, ma altre volte vi trovava la *felicità*.

Essa rimase alcuni istanti assorta in un pensiero triste, poi fece uno sforzo su sè stessa.

— Cara Marcella, leggetemi qualche cosa, quello dei vostri poeti che preferite. In seguito, alcune parlate inglese, mi cercherete una ballata di Moore, ed una o due pagine di Tennyson. Voglio darvi una lezione, qualora voi ne abbiate bisogno.

CAPITOLO V.

Due mesi passarono così.

Senza la specie di terrore che le cagionava a Marcella la prospettiva dell'arrivo di Reginaldo questo settimane avrebbero potuto contare fra le più felici della sua vita.

Maud costatatava un miglioramento reale. Il movimento non le era reso, ma le crisi dolorose non ricomparivano, e quasi ogni giorno le era permesso di fare una passeggiata in gondela.

Nulla di più simpatico che il modo di passare il tempo per Marcella.

Essa disponeva generalmente delle sue mattinate, che consacrava a visitare la città, le chiese, i musei. Poi, di ritorno vicino a Maud, essa leggeva e faceva della musica.

La natura dolce e squisita della giovane Inglese armonizzava colla sua vivacità e il suo entusiasmo: i loro gusti erano gli stessi e il modo differente, con cui esse esprimevano identiche impressioni, dava alle loro conversazioni un interesse immenso.

Così l'intimità che regnava fra di loro ne aveva fatto prontamente due amiche, nel più stretto senso di questa parola.

Sfortunatamente tutto ciò doveva presto finire. Reginaldo era atteso di giorno in giorno, e certo Marcella non si sentiva disposta ad attirarsi le sue osservazioni altiere e severe; essa si sarebbe tenuta nel più grande riserbo. D'altronde Maud avrebbe avuto meno bisogno di lei; suo fratello

In una di quelle belle serate, Maud, cogli occhi fissi sul Canale, ascoltava come in sogno, una aria melanconica e soave, che Marcella suonava nella sala vicina.

Un rumore di voci e di esclamazioni confuse interruppe la musicista.

Essa rientrò nella camera di Maud e fu sbigottita nel vederla appoggiata alla spalla di suo fratello, seduto vicino al suo divano.

Essa volle ritirarsi credendo di non essere stata veduta, ma Miss Beaufort la chiamò.

Reginaldo si alzò, le fece un saluto freddo ma civile, e tornò a sedere vicino a sua sorella.

Sullo sciale che ricopriva i piedi della giovane malata, stava un enorme mazzo di eriche dalle tinte variate e delle specie le più ricche.

Maud lo additò con un gesto.

— Guardate, disse'ella, il regalo di benvenuto del mio caro Regisaldo; egli sa che le eriche sono i miei fiori preferiti... Esse mi richiamano un paesaggio d'Irlanda, nostra residenza d'autunno. Ieggiù... Questi però non sono fiori dei campi; le nostre pianure non ne producono di eguali, e a quest'epoca dell'anno sono prodigi di vegetazione...

Essa volse il capo verso la finestra e, posando la mano sul braccio di suo fratello, disse senza guardarlo:

— E strano il vedere associarsi così il presente e il passato, l'Italia e l'Irlanda. Mentre i miei occhi contemplano le cornici di marmo, il Canale ove scivolano numerose gondele, io vedo un lago solitario che riflette altezze vertiginose e il cui silenzio a quest'ora, non è turbato che dal volo degli uccelli notturni. Vi ricordate di averci condotta in quel luogo, una sera di maggio?

Essa sentì fremere nella sua la mano di suo fratello, mentre egli rispondeva con voce tronca:

— Sì, me ne ricordo... Mi ricordo delle parole che vi dissi allora come se le avessi pronunciate in questo momento stesso. Ma il passato dev'essere sepolto nell'ombra; non evocatelo più mai davanti a me.

Essa alzò verso di lui il suo volto, al quale il chiarore argenteo della luna prestava una bellezza ancora più ideale, e, gettando indietro le sue lunghe trecce con una di quelle mosse piene di grazia che la distinguevano esclamò:

— Reginaldo, noi saremo gli schiavi del passato finchè ne avremo paura.

" Abbiamo il coraggio di palpare le sue ombre; esse avanzanne come fantasmi, e, pieni di una forza novella, noi lotteremo nel presente, e ci prepareremo all'avvenire.

— L'avvenire? Può esso serbarci altro che amarezza ed inganni? Un fiore di poesia sbocciato sulle rovine della vostra vita; questa consolazione vi è dovuta, e non vorrai distruggere la vostra illusione.

" Ma, per me, voi sapete che nulla può più germogliare nella mia anima, fuorchè l'amore che vi porto.

Egli aveva parlato piano nell' intenzione evidente di sottrarre, ad un orecchio straniero, tutto ciò che queste parole potevano avere di intimo. Marcella si avvicinò di nuovo alla porta; miss Beaufort la trattenne con un gesto.

— Voi mi avete assicurato che mi avete trovata migliorata, disse'ella, indirizzandosi a suo fratello; se la cosa è veramente così, voi lo dovete a madamigella Arny. Voi non potreste immaginare quali delizione giornate abbiamo passate assieme.

" Voi mi avete dato una compagna incomparabile; essa mi cura come una suora di carità, e mi distrae come una fata..

— Non avete più bisogno di me questa sera, miss Beanfort? — chiese dolcemente Marcella.

— No, grazie, cara, a domani...

La giovane s'inchinò leggermente in risposta al saluto silenzioso di Reginaldo, e, rientrata nella sua camera, s'appoggiò alla finestra, osservando vagamente il cielo stellato, e lo spettacolo ad un tempo famigliare e splendido, che stava davanti a lei.

— Non mi ha neanmeno ringraziata, pensò essa; Maud gli ha detto che le mie cure le sono care, ed egli non ha lasciato cadere una parola garbata, una parola banale!

Poi una seconda riflessione sopravvenne subito

— Perchè l'avrebbe fatto? Non sono io pagata per prendermi cura di sua sorella e distrarla?

Essa prese un libro e tentò di leggere.

Una mezz'ora dopo, siccome la bellezza della sera l'aveva di nuovo attirata alla sua finestra, essa vide l'ombra di un uomo di alta statura, disegnarsi nel folto, sul giardino dell'albergo, e riconobbe Reginaldo.

Egli entrò nella gondola che lo aspettava, e fece un gesto altiero. Di subito il remo, dando nell'acqua colpi in cadenza, ruppe col suo rumore regolare e monotono il silenzio della notte.

— Abbiamo nel il diritto di far ridondare sugli altri i nostri proprii dolo i, e di rendere l'umanità intiera responsabile della perfidia o della cupidità d'una creatura? disse fra sè stessa seguendo collo sguardo la barca che si allontanava.

Ma il sentimento di amarezza e di leggiero risentimento che le aveva inspirato la presenza di Reginaldo diede subito luogo alla pietà, ed essa deplorò come Maud, che un uomo intelligente e generoso avesse spezzata la sua vita per una giovane frivola.

L'indomani, essa assistette alla messa secondo il suo costume, prima che miss Beanfort si levasse.

Qual giorno si fece condurre alla Chiesa *dei Frari*.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione diretta all'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Italia ..... Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 11

N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Corpo in più, Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Prov. Cron., cent.* 80 - *Sotto Cron.* (cassa 8. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economiati** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottiture** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con una *sola Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

OCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato. L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-Yorck** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia, Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo** e **viceversa.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutivi

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di mobili, arredi, oggetti di valore, ricordo ed offerte di capitali, servizi del lotto, cessioni di negozi, Buoni pranzo, diplia, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, acquisto, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, cocchieri, maestri, persone di servizio, vendita di carrozze di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto Inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, sul **Legname, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Sculerie, Camerini da bagno, Latrine,** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

RATTI e PARAMATTI

Ratti Ernesto e C. Successori

Fabbricanti Vernici, Colori e Pennelli, TORINO

FILIALI { **Roma** Via Quattro Fontana 21-b. **Milano** Viale Venezia, 18 **Napoli** Strada Chiaia, 68.

A richiesta si spedisce campionario delle tinte e copia degli attestati rilasciati dai principali stabilimenti pubblici e privati.

Rivendita presso i principali Colorari e Droghieri.

in latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
" " da 1/2 " " 2.25 "
" " da 1/4 " " 1.25 "
" " da 1/10 " " 0.60 "
1

—(Sconto ai rivenditori)—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di miglior spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

ENOLITO

alla Genziana e Noce Vomica
preparato speciale del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia d'argento
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

L'Enolito è il più efficace rimedio contro la disfunzione ed il catarro di stomaco, nella disappetenza, cattive digestioni ed in tutte le malattie dipendenti da dispepsia e debolezza di stomaco. - (Ogni bicchierino di 30 grammi contiene la parte attiva di g. 0,60 di tintura di noce vomica e di g. 1,80 di tintura di genziana). - Prezzo L. 3 la bottiglia grande e L. 1.80 la piccola. - Invio in tutto il regno franco di porto e di imballaggio previo aumento di lire una.

Deposito in Roma presso le Farmacie. Garnesi, Marignani, Baker e C. Spellinger, Carvelloni, Marianucci e Bertini. Luigi Bruni, A. Manzoni e C.

Presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bertini.

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro **inalterabile**
del chimico-farmacista
CARLO ASTRUA di Firenze
Premiato con Medaglia d'argento
all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, le affezioni scrofulose e tubercolose, il linfatismo, le difficili mestruazioni ed è il miglior ricostituente del sangue. - (Ogni goccia contiene 1/3 centigr. di protojodoro di ferro parissimo)
Prezzo L. 2 la boccia - Franco in tutto il regno L. 2,40.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi prima fine ottobre nei quartieri alti villino, od appartamento vuoti, esposizione mezzogiorno da 20 a 25 ambienti Offerte Domenico Rosano Bocca di Leone 78. 899

Vendesi in Tivoli terreno ortivo pianeggiante, di circa 20, gravato annuo canone di L. 34,75. Dirigere le offerte chiuse in Tivoli al notaio Regnesi Domenico dal quale potranno averne tutti gli opportuni schiarimenti. 906

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua ed accenori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 901

Affittasi prossimo ottobre appartamento vuoto appena nobilitato prima piano signorile mezzogiorno otto camere ingresso cucina terrazzini gas acqua portiere via Venezia 18 presso via Nazionale. 898

Piccoli appartamenti 2 camere e cucina, camera e ingresso lire 45 mensili. Via Massimi 18. 903

Via Boschetto 27 affittasi primo piano di otto camere, cucina, terrazza, acqua marcia gas portiere. Prezzo mite. 905

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini
Corso Vittorio 220, Marianna Dionigi 53 Tritone 103, Amovino Valle Aniene fosso dec 77, 110 Poggibonsi 8as, frascati, 1,20 1,50. Si accettano commissioni, casse. 687

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Furiere Maggiore d'arma a cavallo testè congedato cerca occupazione. Miti pretese. Occorrendo può cauzionare. Scrivere R. S. Borgo Pio 121 Roma. 689

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,35	—	13,30	17	24,07	—
Pisa	—	9,15	14,35	20,50	21,53	—	—
Terni	—	9,15	14,35	20,50	21,53	—	—
Milano	—	9,15	14,35	20,50	21,53	—	—
Foligno-Ancona	5,25	12,—	—	18,4	22,—	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,60	—	14,50	23,16	—
Tivoli-Avezzano	—	—	—	11,50	15,30	19,15	—
Civitavecchia	5,35	—	17,15	14,55	—	17,5	—
Frascati	6,35	8,20	12,5	15,10	17,20	19,17	—
Marino-Nettuno	5,40	9,35	13,45	16,40	—	19,15	—
Assisi-S. (v. Albano)	6,—	9,—	—	—	—	19,18	—
Assisi-S. (Campi)	6,5	9,—	9,4	11,30	16,35	19,30	—
Velletri-Terracina	6,—	9,—	—	16,10	18,55	—	—
Roccigliano-Viterbo	6,35	—	—	15,05	—	—	—
LaSapoli	—	7,20	—	13,40	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	6,30	10,—	—	—	18,35	20,10
Pisa	—	8,53	—	9,37	15,10	19,50	22,45
Torino	—	8,53	—	9,37	15,10	19,50	22,45
Milano	—	8,53	—	9,37	15,10	19,50	22,45
Ancona-Foligno	—	6,40	12,45	14,50	—	—	21,45
Milano-Firenze	—	6,40	12,10	—	18,10	—	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	11,40	13,55	—	19,20	22,25
Tivoli	—	8,—	11,40	—	—	—	22,25
Civitavecchia	—	—	—	9,5	—	19,20	—
Frascati	—	6,40	8,35	14,20	17,40	21,40	—	22,50
Assisi-S. (v. Albano)	—	6,10	9,—	11,10	—	20,28	—	—
Assisi-S. (Campi)	—	7,50	12,50	14,10	20,25	22,21	—	0,7
Albano-Marino	—	7,50	12,50	14,10	20,25	—	—	—
Terracina-Velletri	—	1,50	9,20	—	—	15,9	19,19	—
Viterbo-Roccigliano	—	4,—	—	10,35	—	—	—	21,34
LaSapoli	—	—	—	12,45	—	—	—	22,45

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,	7,50	8,50	11,—	15,—	18,—	—
Bagni a.	6,18	7,	9,—	10,22	12,—	16,—	19,—	—
Tivoli a.	—	7,41	9,40	11,15	12,40	16,40	19,40	—
Tivoli p.	5,35	—	8,20	10,3	11,30	15,30	17,20	18,10
Bagni p.	—	8,3	8,5	10,45	12,5	16,5	18,10	19,5
Roma a.	—	7,38	9,5	10,18	11,42	15,16	17,40	19,18

Festivi

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Astrologo Non sapeva cosa pensare attuari lo. Ricevi due abbondanza! Farò tutto. Ti manda tanti saluti Famica mi unisco ad essa con affetto. 907

Venezia Gioia d'oggi compensami dolore passato. Grazie di cuore; ora necessario tuo scritto per farmi disavvire. Perdisperarti aviace volevi casa; sia tranquilla. Scrivimi primo. 906

Viso Silenzio, ti amo, ti amo, d'adoro... ti ripeterò sempre, instancabile queste parole, perchè conosco l'eccelsa dolcezza che arrecano indicuore nell'anima amante mio
Vessi Vessenti Villa Borghese. 905

Ave Maria Per stravizione sono passato verso le sette, notte in una finestra sono. Ci nacerò nulla speranza che d'aprano, e coi desiderio abbonato 905

89-10 Sono tornato, e restorò qui, solo, aurora ora ritorno, ritrovai nella folle speranza di avere un filo d'ultimo saluto. So quanto ciò è aarà difficile, ma è cosi grande il desiderio di rabbracciarti ancora una volta che non ne dimenticherò. Ogni giorno sarò ad attenderti a casa alle undici di mattina, ed alle sul di sera. Ora e sempre mmalinconie tue! 903

Venerdì Sorprese vedervi iersera tenere ignota — pagnia! Oggi dopo ufficio, alle quattro preparo pettrai, attendoti, altrimenti domani immancabilmente Compresodi? Esigo spiegazioni! Attendo assicurazione. Mitte... PRIMAVERA 906

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Jouge, Officina 8ª.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorgue-Virth Lépin